IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 340. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Martedì 10 Dicembre 1901

81 VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI 18

Nuovo congegno

Mentre l'on. Carcano sta dibattendo con la Commissione del progetto di agravi sugli fabbricati in cleve si possa ridurre la nuova tariffa delle tasse di successione a base progressiva, non sarà male ci occuparci del nuovo congegno che il Ministro propone per l'applicazione delle tasse di registro e di successione.

E' noto che allo stato attuale della legislazione, quando si tratta di registrare un contratto di acquisto di fondi rustici od urbani, o si tratta di valutare detti fondi per la tassa di successione, i ricevitori del registro hanno, sotto la loro responsabilità, poteri illimitati.

Onde ne consegue che quando perviene all'ufficio di registro uno di detti contratti o una denuncia di eredità, il ricevitore, per massima quasi costante, senza raccogliere gli elementi necessari per stabilire se il valore dei fondi denunziati risponda al vero, prende uno stampato, in cui si avverte il contraente o l'erede che il valore di quei fondi è superiore al denunziato: epperò se il contribuente accetta la cifra cervellotica dell'ufficio, bene, altrimenti l'ufficio stesso sospende ogni registrazione, riservandosi di promuovere la perizia.

Il sistema è comodo - perchè se il contraente o l'erede, che sa di aver denunziato il valore reale, risponde picche, d'ordinario l'ufficio finisce per desistere dalle sue pretese; se poi il contribuente, anche avendo denunziato il vero, ha bisogno immediato della registrazione del contratto o di liquidare l'eredità, o è persona che aborre i fastidi col Fisco, o è un povero ignorante, che dovrebbe spender di più per far valere le sue ragioni presso l'ufficio, il contribuente, ripetiamo, preferisce transigere, pagando una tassa superiore a quella che di giustizia dovrebbe pagare.

A togliere siffatti abusi od inconvenienti — e il fine è certamente lodevole — il progetto ministeriale propone d'istituire in ogni provincia una speciale Commissione, eletta per metà dal Governo e per metà dai Consigli provinciale, la quale avrebbe l'incarico di fissare, per le diverse zone della provincia, una tabella dei valori dei fondi rustici ed urbani, distinti per qualità e quindi per classi.

Questa specie di tabella catastale dovrebbe servire di base nell'applicazione delle tasse pei trasferimenti di fondi, sia per compra-vendita, sia per successione, e quando sorgessero contestazioni, tanto il ricevitore quanto il contribuente potrebbero ricorrere in prima istanza alla stessa Commissione provinciale e in appello alla Commissione censuaria centrale, il cui giudizio resta definitivo.

Questo il nuovo congegno, che l'Amministrazione finanziaria disegnò nel progetto Chimirri, riprodusse in quello Wollemborg e ripresenta ora sotto la forma attuale.

Che il nuovo congegno presenti, così all'ingrosso e considerato superficialmente, qualche utilità, è fuori dubbio, giacchè porrebbe una certa remora all'arbitrio e alle eccessive tendenze fiscali dei ricevitori del registro: ma se lo si esamina a fondo e con la necessaria riflessione pare a noi che non offra ai contribuenti tutte quel benefizio o quella garanzia, che sono vantati nella relazione ministeriale. Nè ci sembra d'altra parte che giovi all'Erario.

Si afferma nella relazione, che il nuovo congegno ha carattere liberale, essendo calcato sul sistema delle attuali Commissioni comunali e provinciali, chiamate a decidere tra Fisco e contribuenti nelle controversie per l'applicazione delle tasse fondiarie e di ricchezza mobile: ma questo non è esatto.

Le Commissioni comunali sono in maggioranza elettive: ma, a parte ciò, quando si tratta di apprezzamenti di fatto, il giudizio della Commissione provinciale, dove pur entra l'elemento elettivo, è inappellabile, mentre per le controversie in materia di tasse per trapasso di successione, il progetto fa risalire il giudizio definitivo alla Commissione censuaria centrale, che è tutta governativa.

E' vero che anche per le imposte dirette c'è una Commissione centrale, tutta governativa, ma questa non può giudicare che nelle questioni di diritto, ossia d'interpretazione della legge — non nell'apprezzamento in linea di fatto.

In buona sostanza, il giudizio definitivo nelle controversie per tasse di registro e di successione viene riservato inappellabilmente all'una Commissione nominata esclusivamente dal Governo.

Senza fermarci per ora sulla difficoltà di compilare queste tabelle a valore unitario per le varie qualità dei terreni e dei fabbricati nelle diverse zone di ciascuna provincia e alla spesa che questa nuova catastazione richiederà a quella permanente per le 69 Commissioni, c'è da rilevare, nell'interesse dell'Erario, come attualmente moltissimi contratti per trasferimento di fondi avvengono perchè il proprietario vicino ha convenienza di comprarli, sicchè d'ordinario entra un po' nell'acquisto il prezzo d'affezione.

Ora siccome le tabelle d'estimo stimano per base il valore minimo per ogni qualità di fondi, gli acquirenti s'atterranno nelle stipulazioni all'estimo delle tabelle anzichè al prezzo convenuto, che oggi, tranne rare eccezioni, è quello denunziato, onde l'Erario finirà coll'incassare di meno.

Aggiungeremo domani alcune altre considerazioni, nel solo intento di richiamarvi sopra l'attenzione della Commissione e della Camera.

Politica e Diplomazia

Londra, 9, ore 11.10. — Secondo alcuni giornali si conferma che le truppe francesi attaccheranno Gondja sul Niger, punto considerato compreso nella sfera dei possedimenti inglesi.

I francesi vi aggiornarono na mese dependo l'antico Emire e collocandovene un altro.

Per recarsi a Gondja i francesi attraverserano il territorio tedesco.

I giornali chiedono che l'Inghilterra e la Germania si uniscano per chiedere soddisfazione alla Francia.

Parigi, 9, ore 19.40. — Da Costantinopoli si conferma la nomina di Ferid pascià, vali di Kossovo ad ambasciatore a Parigi poichè il Governo francese si oppone al ritorno di Munir bey.

La Russia e la tariffa tedesca.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Berlino, 9, ore 13.50. — Produce una certa impressione la minaccia della *Gazzetta Finanziera* di Pietroburgo (che esprime notoriamente le idee del ministro delle finanze Witte) che se la nuova tariffa tedesca fosse approvata, la Russia riporterà i dazi d'importazione industriale al livello della tariffa del 1891 e per certe voci anche al di sopra di quella.

Notasi essere questa la seconda volta che il Governo russo dà un monito al Governo tedesco: la prima volta quando venne pubblicata la tariffa doganale polacca, la seconda ora, che la tariffa è in discussione.

Le dichiarazioni degli organi del ministro Witte non lasciano più dubbio che, se la nuova tariffa sarà approvata, la Russia risponderà alla guerra doganale, con gravissimo danno dell'industria tedesca.

Parlamenti Esteri

Francia.

(8) **Parigi**, 9 — *Camera dei Deputati* — Continua la discussione del bilancio.

Il Ministro delle finanze Caillaux espone la situazione del bilancio.

Durante la seduta, negli ambulatori interni, i deputati Desfarges socialista e Rarian, radicale, dello stesso Dipartimento, sono venuti fra di loro a vie di fatto per questioni di interesse locale.

(8) **Parigi**, 9. — Il ministro delle finanze, Caillaux, critica l'opera della legislatura precedente, la quale soddisfece insieme agli interessi particolari. Egli dice l'opera della legislatura attuale e rileva la solidità del credito della Francia, dicendo che per la prima volta la Francia emetterà pel presito cinese rendita alla pari.

Soggiunge che gli errori di previsione di bilancio sono dovuti a tre cause, cioè alle dogane, agli zuccheri e alle bevande.

Per le dogane, finchè sussisterà il regime attuale occorrerà attendere la alternativa dei raccolti; per gli zuccheri egli spera che la conferenza che si terrà a Bruxelles raggiungerà il suo scopo e per l'alcool dice che la vendita riprenderà.

L'attuale *deficit* ascenda a 67 milioni di franchi.

La Commissione del bilancio propone la soppressione del bilancio del Cilili, ma il Governo respinge questa proposta e proporrà economie per 23 milioni di franchi e una emissione di 47 milioni di franchi in obbligazioni a breve scadenza.

Il Ministro Caillaux dice che pel debito di 30 miliardi l'ammortamento è insufficiente. Insiste sulla necessità di ridurre le spese, specialmente moderando i premi, e mediante un controllo sulle spese militari.

Dice che non combatterà le leggi della giustizia sociale a favore degli umili, purchè esse si mantengano entro la giusta misura. Combatte contro coloro che consigliano l'esodo dei capitali, affermo la forza ed il vigore del paese, ma soggiunge che è indispensabile dire nettamente la verità.

Termina dichiarando che la Camera deve consentire alle imposte, ma non mai proporle. (*Vivi applausi*).

Si approva con 365 voti contro 204, l'affissione del discorso del Ministro Caillaux.

Austria.

(3) **Vienna**, 9. (*Camera dei Deputati*) — S'interpreste la discussione generale sullo stato di pericolo di legge dell'esercizio provvisorio pel 1° trimestre 1902.

Il Presidente del Consiglio D.r De Koerber, respinge l'accusa di mancanza d'imparzialità fattagli dagli czechi. Dichiara che nei rapporti tra il Governo ed il partito tedesco sono identiche a quelle che mantiene con gli altri grandi partiti. Egli, non solo non è nemico degli czechi, ma al contrario apprezza l'importanza del popolo ceco. Il Governo non è dipendente da alcun partito: esso è libero e deve restar libero, per poter raggiungere lo scopo irremovibile della pace interna a vantaggio dell'avvenire dello Stato; scopo che non si può conseguire che con la moderazione e con la prudenza.

Il Presidente del Consiglio fa quindi un patriottico appello a tutti i partiti. Egli deplora che il Parlamento segua troppo lentamente gli sforzi del Governo per rigenerare il Parlamento stesso.

Fa quindi rilevare i danni che potrebbero seguire dalla situazione attuale del meccanismo costituzionale. Raccomanda la soleggiamento della Camera anche non ne sia eletta una, la quale dimostri migliori propositi di lavoro, ma soggiunge si sentono già diverse voci che chiedono misure più radicali. Se il Governo rispondesse a tali desiderii, esso darebbe all'assemblea della popolazione, sarebbe obbligato a toccare la Costituzione nelle intercsse più urgente dello Stato. Esso non dovrebbe temere il verdetto della storia, e sarebbe forse riconosciuto come salvatore della patria.

Ma quale sarebbe la sorte degli autori di questo atto violento?

Il Governo farà tutto il possibile per evitare questa catastrofe, e raggiungere lo pace fra i popoli della monarchia ed assicurare alla corona il prestigio di cui.

Non si opporrà alla riforma della Costituzione per la via costituzionale in un tempo meno agitato.

Il Presidente del Consiglio, De Koerber, invita i deputati a riunire tutti i loro sforzi per il bene della patria comune. (*Applausi — Movimenti*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Industria e credito

Prestito francese per la Cina.

Parigi, 9. — Con decreto d'oggi la data dell'emissione del prestito cinese per 985 milioni in corrispondenza 3 070 è fissata pei 31 corrente alle seguenti condizioni.

Il prezzo di emissione è di 100 franchi per ogni 3 di rendita.

I versamenti si ripartiscono così:

15 franchi all'atto della sottoscrizione		
24	»	all'atto della ripartizione
30	»	il 16 febbraio 1902
31	»	il 16 maggio 1902.

La Società dei trusts.

Londra, 9. — Lo *Standard* ha da New York che la *Trust Company* ha deliberato l'istituzione di una succursale a Londra.

Americanate a Terni.

Fu cominciato in questi giorni che il 30 corr. al tribunale di Spoleto si discuterà una causa intentata da una Società americana (*Harvey United Steel*) alle Acciaierie di Terni, per protesa contraffazione di privilegio della Società americana nella fabbricazione delle nostre corazze, e che la Società estera sarà patrocinata dall'avv. on. Simboldi, e interverranno periti italiani ed esteri.

A questo proposito nel giornale *Terni Nuova* giustamente ieri troviamo il seguente articolo, sia materia, all'infuori e al disopra di ogni contesa, di estere preso in considerazione nelle sfere governative.

In questi ultimi giorni è avvenuto all'Acciaieria un fatto che ha veramente del sorprendente, del modo come si è svolto e pel carattere che ha assunto.

A tutti è noto come le piastre di corazzature che si fabbricano in questo colossale stabilimento, abbiano dato risultati tali da sorpassare, alle prove di tiro, quelli di tutti gli altri stabilimenti, compresi gli americani.

L'Acciaieria di Terni ottiene questi risultati con precedimenti tecnici fissati dopo lunghi e pazienti studi e lungamente esperimentati.

Senonchè, ad una Ditta americana, che spiega la sua attività specialmente nel *produrre* e vendere brevetti, anche il caso che si fabbrichino fin dal tempo di Noè, venne la peregrina idea di voler giudicare se ma fra le molteplici produzioni della nostra Acciaieria, la superiorità delle quali è da loro universale rinomanza hanno virtù di esercitare le barbire di nostri, alcuna ce ne fosse potesse essere sotto l'ambito di talune di quei brevetti, che essa va sfruttare con tanta abilità commerciale; e se fra i processi tecnici in uso all'Acciaieria, ve ne fosse qualcuno, del quale si potesse trarre profitto, magari con nuovi brevetti. Una cosa non esclude l'altra.

E se del resto con quanta facilità questi brevetti vengono accordati nei vari paesi, senza approfondire più che tanto se una scoperta o un trovato di cui si domandi la privativa, siano veramente nuovi e meritino di essere monopolizzati a beneficio dell'inventore.

Comunque sia, vinceri brevetti americani, i quali, anche in un tempo non remoto, avevano tentato di far visitare l'Acciaieria da un loro emissario — tentativo fallito per l'accortezza dei preposti alla Acciaieria — ottennero l'avenì a loro procurarono il deputato di Spoleto), che il Tribunale di Spoleto ammettesse un esercizio, in forza del quale era data facoltà alla Casa americana di accedere all'Acciaieria e di fari un'ispezione in lungo e in largo.

Il rappresentante degli specialatori in brevetti di oltre Atlantico, munito del predetto decreto, danchegiato da un perito e dalla loro scorta, penetrò nello stabilimento e fece il naso di tutti i suoi reparti.

Con la facoltà data alla Ditta americana di penetrare nello stabilimento dell'Acciaieria, erano messi in gioco segreti industriali, i quali non solo impliccano interessi privati che debbono tutelarsi, ma anche la sicurezza dello Stato.

A Terni si costruiscono congegni guerreschi per la marina e l'esercito nazionali, si fabbricano corazze a protezione delle nostre navi, proiettili a offesa del nemico a parti importanti delle nuova artiglieria da campagna; e tutta questa fabbricazione, che non possono svolgersi alla luce del sole, saranno messe in balia del primo *cacciatore* di brevetti che si incontri?

Il quesito posto dal giornale di Terni, a parte le americanate, ci sembra abbastanza interessante anche pel Governo.

Argentina e Cili.

(3) **New-York**, 9. — Il *New-York Herald* ha da Buenos-Ayres: Il Cili diresse, sabato scorso, una nuova Nota alla Repubblica Argentina, il cui tenore è mantenuto segreto.

Si crede però che la Nota sia favorevole, perchè l'Argentina mobilizza le riserve navali e convoca la Commissione degli affari esteri del Congresso.

(3) **New-York**, 9. — Il *New-York Herald* ha da Valparaiso: Il Ministro dell'Argentina, Portela, ha presentato al Ministro degli affari esteri cileno la risposta del suo Governo alla Nota del Cili, proponendo le vie diplomatiche e giudiziarie di cui è fatta spesso la Cooperativa fra i contadini di Cordoves sono enormi.

Può comprendere che il Gabinetto si accinga a sopportare la maggioranza che finora l'ha sorretto; ma non può comprendere che il Gabinetto voglia mettere a quei principii di libertà per i quali è sorto.

Ronchetti. Se esorbitanze vi furono, il procedimento dell'autorità giudiziaria lo rilevarà.

Ora di più non intendere con fiducia il pronunziato del magistrato.

Bissolati converrà la sua interrogazione in interpellanza.

Il commercio delle acque medicinali.

Ronchetti (interno) all'on. Casciani, che domanda un regolamento per interdire, nell'interesse dell'igiene, la captazione e il commercio delle acque potabili medicinali, risponde che già vi provvede il regolamento generale.

Riconosce però la sua insufficienza e si impegna di studiare con amore la questione, di presentare uno speciale regolamento.

Casciani prende atto: non concorda però nell'opinione che un regolamento per la captazione ed il commercio delle acque termali potabili medicinali, possa estacolare l'industria delle acque termali.

Presentazione di disegni di legge.

Baccelli Guido (commercio) presenta due disegni di legge:

modificazioni alla legge 31 marzo 1883 sulla Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia:

proroga del termine per il rimborso del prestito della circolazione dei buoni agrari del Monte dei Paschi di Siena.

Di Broglio (tesoro) presenta un disegno di legge per maggiori assegnazioni sul bilancio dell'interno ed uno per modificazioni alla legge sulla contabilità dello Stato per l'acquisto dell'avena e del fieno per il regio esercito.

Le anomalie per Napoli.

Luzzatti. La questione meridionale è questione di altissimo interesse nazionale, perchè quale sarà l'avvenire del Mezzogiorno tale sarà quello di tutta la patria nazionale.

Gli Stati a base agraria soffrono di più degli Stati a base industriale; il medesimo fenomeno si riproduce in Italia tra le sue diverse provincie. Prima di entrare direttamente nella questione, crede doverosa una dichiarazione politica, che cioè nessun intendimento è nè mai animo ad in quello dei singoli firmatari di trasformare una grande questione in una piccola arma di coloro che governano. Anche il progetto, compilato a costo di sacrifizi, cui parteciparono tutte le provincie, non deve essere compromesso dalle risoluzioni alle quali conduca la presente discussione. Mentre un autore a Napoli e alla sua rappresentanza parlamentare, dichiara che al Comune il sindaco Miraglia farà quel bene che sta facendo al Banco di Napoli un altro Miraglia.

La sistemazione dei variopinti debiti del Comune è la prima condizione del risturo della sua finanza (*commenti, ilarità*).

Ferri. Non sono debiti rossi.

Luzzatti ha affermato quali debiti e soggerisce di convertirli mediante un'operazione con la Cassa dei depositi e prestiti, che l'on. Di Broglio potrebbe combinare al basso del 3.50 per cento, consigliò anche la capitalizzazione della L. 40.000 annue, che lo Stato paga a Napoli per spese di beneficenza. Oltre i debiti con la Cassa dei depositi e prestiti il Comune di Napoli ha un debito, dato prestito garantito, di 75 milioni, che è consegnato nei lavori di risanamento. Perchè non si studiasse anche per questo prestito un'operazione consimile a quella fatta per i debiti della Sicilia e Sardegna.

L'erario non ha un servizio onero ed il bilancio di Napoli ne sarebbe grandemente sollevato di fronte a quattrocento mila lire, oltre, bene inteso, il beneficio della conversione al 3, 50 degli altri debiti, di cui dissi prima. Non può consentire alla proposta della Commissione di imbrigliare di produzione coi Banco di Napoli il pagamento del debito di 8 milioni, perchè il Banco di Napoli non può essere turbato nelle sue funzioni a pro' dell'agricoltura e dell'industria. (*Approvazioni*).

Gentilotti alfredo la proposta di convertire in rendita 4.50 i debiti del Comune, che chiama un artificio non concesso dal diritto pubblico finanziario italiano e non corretto.

Alla domanda di chi dovrebbe compiere questa operazione di trasformazione risponde; il Tesoro della Stato con il concorso del Parlamento.

Ma, a sentirla la finanza di Napoli, restano le poche lire sue condizioni economiche, alle quali occorrerà trovare rimedio, se non vorrassi che dal disagio economico rinasca il disagio finanziario del bilancio.

Napoli e sua industriale o Napoli non potrà risorgere. Si riferisce agli studi del Nitti per dimostrare la decadenza di Napoli che non una popolazione salvere consumava 160 nel 1872, mentre con una maggiore popolazione ha consumato appena 84 nel 1899. Accenna alla trasformazione in industriale che provvederebbe un largo impiego di forza elettrica, per il quale si spenderebbero 50 milioni.

Si rivolge specialmente ai Ministri dei lavori pubblici, della guerra e della marina perchè assicurino un largo periodo di lavoro. Per esempio egli vorrebbe che si impiantasse a Napoli una fabbrica di locomotive e carri ferroviari a gotti cani uso.

Ferri. Va redatto a altrimenti artificiale, (*Ilarità*).

Luzzatti. Recenti concessi indetti all'esiere per locomotive, vinti da fabbriche italiane, dimostrano che l'Italia anche in questo ramo dell'industria meccanica può sostenere la concorrenza.

Raccomanda ai Ministri di prendere seriamente in considerazione questa proposta e di dare al lavoro nazionale tutto il maggiore impulso, limitando gli acquisti all'estero al minimo possibile.

Da Napoli dovrebbe passare alle provincie, ma non può monopolizzare la questione a danno dei successivi eratori. Onde passa oltre: ma non può astenersi, per dratto incarico avutone, dal raccomandare al Ministro del Tesoro la domanda della Camera di commercio di Lecce affinchè il Banco di Napoli e la Banca d'Italia allargnino gli assegni a quelle loro succursali: domanda che dice ragionevole e rispettata al di vuo bisogno.

Tocca del consolidamento del bilancio del lavori pubblici annunziato nella Esposizione finanz'aria e prega l'on. Di Broglio a dare alla Camera la dimostrazione che il provvedimento è sufficiente all'esecuzione di tutte quelle opere, che sono o si dicono urgenti.

Uno studio, che egli ha voluto fare, lo ha persuaso che per soddisfare queste esigenze occorrerà portare il bilancio dei lavori pubblici verso i 100 milioni, ovvero ritare una politica finanziaria che l'on. Zanardelli, applaudito da noi, ha consacrato nel programma col quale si presentò a questa Camera.

Seconde questa politica non sarà mai accolta dal presente Ministero, egli crede che si debbano graduare i lavori.

Ferri. Si ridonano le spese militari.

Luzzatti. La riduzione delle spese militari risolverebbe certamente il problema, ma piuttosto che diasrnare nel presente momento politico, dobbiamo fare qualunque sacrificio. (*Bene, applausi a destra ed al centro — Rumori ed interruzioni all'estrema*).

L'on. Fortis disse altra volta che la conversione del debito ipotecario sarebbe la rivoluzione dell'agricoltura. Ricorda gli studi fatti all'riguardo dalle legislazioni straniere per raccomandare al Guardasigilli agevolazioni nella procedura e nel regime ipotecario, già introdotte in altri Stati, specialmente nel Belgio. Intanto ammuncia che presenterà di concerto con altri colleghi un progetto per ristaurare la piccola proprietà rurale e così risponderemo alle domande manifestate da tre presidenti del Congresso dei contadini di Bologna. (*Interruzioni e proteste all'estrema*).

Del Balzo Carlo. Ha ragione Luzzatti,

Luzzatti. Dalla denunzia dal trattato di commercio col Brasile, per iniziativa di quel governo, prende nuova e ricordare che il pericolo era stato da lui prevedato quando nel giugno scorso si cadette alla presidenza e si concesse una diminuzione dalla tariffa sul caffè, e ne trae la conseguenza che bisogna andare molto cauti nel toccare alla integrità del bilancio, in presenza delle incognite, che ci potrà riservare la rinnovazione dei trattati di commercio.

Conclude esortando la numerosa ed i consigli di Camillo Cavour, il quale, quarant'anni fa, vedeva la questione di Napoli, come la vediamo noi: la giustizia, come la giudiziarono noi, una questione di grande interesse nazionale, e raccomandava la sua unione coi valichi alpini e la sua trasformazione in grande centro di industrie meccaniche, anche se a questo avesse dovuto concorrere col suo contributo lo Stato.

Sotto gli auspici del grande Statista pronunziato ed italiano pone oggi la causa di Napoli. (*Applausi — Molti deputati si affollano a felicitare l'oratore*).

Presidente. La seduta è sospesa.

Salandra. Svolge ogni tirendimento di opposizione politica al gabinetto nella sua mozione. Dopo lo assagliante discorso dell'on. Luzzatti, egli si limiterà a formulare alcuni quesiti, sperando di averne risposta precisa dal banco del governo.

Che esista una quistione del Mezzogiorno è nella coscienza di tutti. Egli non ricerchera se lo Stato abbia fatto il dovre suo verso le provincie del Mezzogiorno; nè del loro mali darà responsabile un governo più che un altro.

Tutti ne hanno avuto la loro parte. La questione del Mezzogiorno non è solamente una è soprattutto economica.

Il governo lo sente, ma egli dubita che ne comprenda tutta la gravità: e lo confortano in questo dubbio alcune parole della esposizione finanziaria, del resto proegiata, con le quali il governo si augura di agli attenda il sollievo economico del Mezzogiorno dalla sregolatezza dell'ingegno dei suoi abitanti e dalla fecilità del suo suolo.

Indici ufficiali della decadenza del Mezzogiorno sono le statistiche del dazio di consumo di Napoli e la diminuzione della popolazione nelle provincie. Paragona le condizioni delle provincie meridionali a quella dell'Irlanda.

Sulle condizioni del Comune di Napoli si riferisce all'esposizione splendida faltane dal Luzzatti; si limiterà a riassumerne le risultanze in queste due cifre: diminuzione normale di due milioni; sradenza, tra un mese, del debito per una notevole somma, che il bilancio non può dare.

Ricorda la ricchezza morale del 1878, che ha tanti punti di contatto con la presente: ma quella non ebbe effetti duraturi, perchè alla ricchezza morale non seguì la ricchezza economica. Altrettanto accadrà oggi, se non si provvederà davvero ad una restaurazione economica.

L'affermazione che Napoli non potrà risorgere se non diventerà centro industriale deve essere completata con l'aggiunta « e centro commerciale », come ne la designa la sua giacitura nel Mediterraneo.

Riconosce i grandi lavori fatti per il porto di Napoli; ma il vantaggio non ha corrisposto alla spesa di 30 milioni, che tanto hanno costato, perchè i lavori furono fatti a spizzico. Non ripetiamo l'errore e ciò che dobbiamo ancora spendere per quel porto lo si spenda sollecitamente e senza titubanze.

L'acquedotto pugliese si trascina da dodici anni; entrò nel 1895 nello *stato* ufficiali; sogniamo anche disegni di legge: ma le pubbliche burocrazie impediscono che finiscano, dopo tanti anni, un progetto concreto. Quando poi verrà il progetto, chi ne pagherà le spese?

Crede vano sperare la costruzione dell'acquedotto senza un forte concorso di capitali.

Sono le provincie pugliesi in grado di portare questo contributo? Ecco un complesso di questioni, sul quale domanda al governo di fornire categoriche risposte.

Conclude che il governo non potrà impegnare premio e pensare alla ferrovie complementari; questione che, a suo avviso, per importanza politica, viene prima. Non si è ma negato il diritto delle popolazioni meridionali a quelle ferrovie, ma ha domandato se non sono assolutamente necessarie per la difesa dello Stato. Ma je aperanto attendono tuttora di essere soddisfatte. Crede inscffieente il sistema del sussidio chilometrico per risolvere la questione delle ferrovie complementari nel mezzogiorno.

Dell'ordini economico la questione più importante è quella della proprietà fondiaria. La legge che autorizza il Banco di Napoli ad assegnare una parte dei suo risparmi al credito agrario, è rimasta lettera morta, mancando lone lettere il regolamento per la esecuzione.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

9 dicembre 1901 — Pres. **Saracco** — *Ore 16.10*

I nuovi senatori Ponsiglioni e Rossi Luigi giurano.

Si vota a scrutinio segreto il disegno di legge: Approvazione di due atti addizionali agli accordi internazionali per la tutela della proprietà industriale firmati a Bruxelles fra l'Italia e vari altri Stati il 14 dic. 1900.

Conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità e d'arte.

Carlo Mameli propone un aggiunta tendente a proteggere la integrità e la ince dei movimenti da nuove costruzioni.

L'Ufficio Centrale e il Ministro accettano l'aggiunta, che è approvata unitamente all'articolo.

Chigi-Zondadari all'art. 12 propone che gli stranieri o gli italiani archeologici esteri che intendono eseguire scavi in Italia, siano obbligati a cedere una parte degli oggetti scavati, scelti e indicati da una apposita Commissione, al governo italiano.

Codronchi (rel). Non può accogliere l'emendamento perchè il Governo intende di avere la cessione gratuita di tutti gli oggetti rinvenuti; essendo pericolosa una eccezione che potrebbe far sostituire oggetti di grande valore artistico od archeologico.

Chigi-Zondadari. Ritira l'emendamento.

L'art. 12 è approvato e così il 13,

L'art. 14 dispone:

« Per ragioni di pubblica utilità scientifica, il Governo potrà eseguire scavi nei fondi altrui. La proprietario avrà diritto a compenso pel lucro mancato e pel danno che da tali scavi gli fosse provenuto.

« La pubblica utilità dello scavo viene dichiarata con decreto del ministro di pubblica istruzione, sentito il Consiglio di Stato, il compenso, ove non possa stabilirsi amichevolmente, viene determinato dalle norme indicate dagli articoli 65 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, in quanto esse siano applicabili.

« Degli oggetti scoperti nello scavo, o del loro equivalente in denaro, un quarto spettera al proprietario del fondo e il rimanente al Governo. » :

Bordonaro. Propone di ritornare alla disposizione del progetto ministeriale, secondo la quale al proprietario del fondo spettava la metà anzichè il quarto, e l'altra metà al Governo.

Codronchi (rel.). Dà ragione della variante introdotta, mantenendo la proposta dell'Ufficio Centrale.

Nasi (min.). Accetta la proposta dell' Ufficio, tanto più che la legge non fu presentata da lui, ma dal suo predecessore.

Bordonaro mantiene l'emendamento.

(Messo ai voti non è approvato).

L'art. 14 è approvato.

L'art. 15 è così concepito:

Quando vengano scoperti ruderi o monumenti di tale importanza che il generale interesse richiede che essi siano conservati e ne sia reso possibile l'accesso al pubblico, il Governo potrà espropriare definitivamente il suolo, nel quale i ruderi o i monumenti si trovano, e quello necessario per ampliare lo scavo e per costruire una strada d'accesso.

La dichiarazione di pubblica utilità di tale espropriazione, previo parere della Commissione competente, è fatta con decreto reale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, nei modi indicati dall'art. 12 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Guarneri propone un emendamento per obbligare l'autorità a conservare provvisoriamente i ruderi o monumenti scoperti, fino all'atto dell'espropriazione, per impedirne la dispersione o il deperimento.

Codronchi (rel) Accetta.

Di Camporeale. Osserva che si sono dati casi in cui i contadini hanno distrutto oggetti di grande valore scoperti nei loro fondi per sfuggire alla molestia dell'autorità. Teme che con le disposizioni proposte questo inconveniente abbia a verificarsi anche più spesso.

Guarneri. Conviene nella necessità di contadini perchè non si disperdano oggetti di valore artistico, ma con le minori molestie possibili.

L'emendamento è approvato e così l'art. 15 e successivi fino al 20 inclusivamente.

L'art. 21 fu approvato in una precedente tornata.

Bordonaro propone un art. 21 bis, col quale si dispone che l'iscrizione d'ufficio nel Catalogo degli oggetti d'arte e d'antichità di proprietà private, si limiti ai capolavori ed agli oggetti di valore insigni e rari la cui conservazione sia indispensabile al decoro per il patrimonio artistico ed archeologico della nazione.

Carle e Vitelleschi sollevano obbiezioni.

Codronchi (rel.). Non può accettare l'articolo aggiuntivo.

Dopo discussione cui partecipano i sen. **Bonacci, Bordonaro, Vitelleschi, Di Sanbuy,** il Relatore e il Ministro si dichiara il diritto all'Ufficio centrale della proposta Bordonaro.

Il resto sen. Gandolfi giura.

Si toglie la seduta.

CAMERA DEI DEPUTATI.

9 dicembre - Pres. del pres. **Villa** - *Ore 14.*

Approvato il processo verbale dalla seduta di sabato si dà comunicazione della seguente lettera del sindaco di Roma:

Il Consiglio comunale di Roma nella adunanza di iersera, con voto unanime ha deciso di significare il vivo desiderio mare all'esercizio Rappresentanza nazionale l'interesse della sua più stretta riconoscenza per la legge con cui Parlamentare volle testè per l'augusto della Vedova Duchessa di Parte del Governo del Re, per farne degna e quieta sitta.

Si comprenda in N. 1 dell'ordine del giorno: presa colletta esercizio esercizio, di tale manifestazione della civica Rappresentanza della Capitale del Regno, che nel prospetto testè approvato vide l'adempimento di un desiderio da lungo tempo intensamente sentito dalla intera cittadinanza, ben comprendendo inoltre l'alto significato politico che col detto voto affermasi.

Con perfetta osservanza

Il sindaco
Prospero Colonna.

I pacchi postali.

Squitti (posta e telegrafi) agli on. Di Stefano, Cantalupa e Carboni-Boy, che lamentano il ritardo dei pacchi postali, risponde che per il trasporto dei pacchi alle isole furono studiati tutti i mezzi per migliorare il servizio.

Alle osservazioni e disposizioni si provvede con severe misure disciplinari e con miglioramento dei locali.

Di Stefano non è soddisfatto. Il servizio non è fatto con la regolarità celerità e non dà piena garanzia, specialmente per i pacchi provenienti dall' estero. Domanda opportuni ed efficaci provvedimenti.

Gli insegnanti delle scuole d'agricoltura.

Fulci Nicolò (agricoltura) ai deputati Del Balzo Girolamo e Vetroni che domandano modificazioni alla legge 6 giugno 1895, onde sia riconosciuto il diritto di assenso ai professori reggenti delle scuole pratiche e speciali di agricoltura,assicura che saranno presentati solleciti provvedimenti legislativi.

Del Balzo Girolamo prende atto.

Per un ispettore scolastico.

Cortese (istruzione) all'on. Di Sant'Onofrio, che lamenta la prolungata e ingiustificata assenza dell'ispettore scolastico di Castrovcale dichiara che darà provvedito all'ufficio scolastico di Castrovcale.

Di Sant'Onofrio ringrazia.

Per una Cooperativa.

Ronchetti (interno) alla interrogazione dell'on. Bissolati risponde che le persecuzioni politiche e giudiziarie di cui è fatta segno la Cooperativa fra i contadini di Cordoves sono enormi.

Può comprendere che il Gabinetto si accinga a sopportare la maggioranza che finora l'ha sorretto; ma non può comprendere che il Gabinetto voglia mettere a quei principii di libertà per i quali è sorto.

Ronchetti. Se esorbitanze vi furono, il procedimento dell'autorità giudiziaria lo rilevarà.

Ora di più non intendere con fiducia il pronunziato del magistrato.

Bissolati converrà la sua interrogazione in interpellanza.

Il commercio delle acque medicinali.

Ronchetti (interno) all'on. Casciani, che domanda un regolamento per interdire, nell'interesse dell'igiene, la captazione e il commercio delle acque potabili medicinali, risponde che già vi provvede il regolamento generale.

Riconosce però la sua insufficienza e si impegna di studiare con amore la questione, di presentare uno speciale regolamento.

Casciani prende atto: non concorda però nell'opinione che un regolamento per la captazione ed il commercio delle acque termali potabili medicinali, possa estacolare l'industria delle acque termali.

Presentazione di disegni di legge.

Baccelli Guido (commercio) presenta due disegni di legge:

modificazioni alla legge 31 marzo 1883 sulla Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia:

proroga del termine per il rimborso del prestito della circolazione dei buoni agrari del Monte dei Paschi di Siena.

Di Broglio (tesoro) presenta un disegno di legge per maggiori assegnazioni sul bilancio dell'interno ed uno per modificazioni alla legge sulla contabilità dello Stato per l'acquisto dell'avena e del fieno per il regio esercito.

Le anomalie per Napoli.

Luzzatti. La questione meridionale è questione di altissimo interesse nazionale, perchè quale sarà l'avvenire del Mezzogiorno tale sarà quello di tutta la patria nazionale.

Gli Stati a base agraria soffrono di più degli Stati a base industriale; il medesimo fenomeno si riproduce in Italia tra le sue diverse provincie. Prima di entrare direttamente nella questione, crede doverosa una dichiarazione politica, che cioè nessun intendimento è nè mai animo ad in quello dei singoli firmatari di trasformare una grande questione in una piccola arma di coloro che governano. Anche il progetto, compilato a costo di sacrifizi, cui parteciparono tutte le provincie, non deve essere compromesso dalle risoluzioni alle quali conduca la presente discussione. Mentre un autore a Napoli e alla sua rappresentanza parlamentare, dichiara che al Comune il sindaco Miraglia farà quel bene che sta facendo al Banco di Napoli un altro Miraglia.

La sistemazione dei variopinti debiti del Comune è la prima condizione del risturo della sua finanza (*commenti, ilarità*).

Ferri. Non sono debiti rossi.

Luzzatti ha affermato quali debiti e soggerisce di convertirli mediante un'operazione con la Cassa dei depositi e prestiti, che l'on. Di Broglio potrebbe combinare al basso del 3.50 per cento, consigliò anche la capitalizzazione della L. 40.000 annue, che lo Stato paga a Napoli per spese di beneficenza. Oltre i debiti con la Cassa dei depositi e prestiti il Comune di Napoli ha un debito, dato prestito garantito

Nelle stesse condizioni si trova la legge che istituiva i Consorzi antifillosserici nelle provincie peggiori. Un'altra lacuna, che lamentano le provincie meridionali, è la mancanza del credito fondiario, dopo che la legge del 1866 ne vietò le operazioni ai Banchi di Napoli e di Sicilia.

Egli non ha fiducia nel credito fondiario e non domanda provvedimenti per restituirne l'esercizio a quei Banchi o ad altri istituti; ma si preoccupa dell'enorme debito ipotecario, che grava la proprietà, ed approverà qualunque mezzo atto a ridurlo, un favorevole, la cui ed in altro forma la trasformazione onde l'alleggerimento.

Non istituti nuovi, ma agevolazioni agli istituti esistenti per mutare la conversione del debito.

Lascia all'on. Lacava trattare della perequazione fondiaria e passa a quella che colpisce il vino, perchè lasso e debito si pagherano se i prodotti della terra provaranno.

Le condizioni della nostra esportazione non sono liete; l'ultimo bollettino della Camera di commercio italiana a Parigi registra una esportazione di vino francese in Italia che supera la nostra in Francia.

Egli non dispera che le cose migliorino; ma per ciò occorrono tariffe differenziali, che pongano i nostri vini in grado di sostenere la concorrenza dei vini spagnuoli. Tocca del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria e raccomanda il regime del vini, perchè se questo non sarà valevole differimento il trattato sarà annullato dalle popolazioni italiane.

Il periodo di rottura commerciale con il Brasile non lo preoccupa troppo, in previsione che abbiamo sotto mano l'arma di ritirare il dazio sul caffè, che non è più un genere di prima necessità.

Raccomanda agevolazioni di tariffe per il trasporto di terre e di anare dei prodotti agricoli, dimostrando l'eccesso delle tariffe attuali, che sono il principale ostacolo allo sviluppo delle nostre esportazioni.

Conclude riassumendo il suo discorso in questi precisi: Nessun ostacolo venga posto per ora alle proposte precise e giustificate il termine inoltre nella sua mozione persuade che, se qualche progetto concreto venisse alla Camera prima delle vacanze natalizie, la popolazione non frequenterebbe del forno proposto del governo di soddisfarne i bisogni.

Egli non farà mai questione di regionalismo o, se una siffatta questione penetrasse qui, egli preferirebbe abbandonare la vita politica, piuttosto che lasciarsi trascinare in essa. (*Bene*).

Fa appello al sentimento nazionale onde le aspettazioni del Mezzogiorno non siano frustate ancora una volta, perchè l'ultima delle prove è tanto più grave quanto più alte, che sulle pendici appennine del Mezzogiorno. (*Applausi*).

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Proclama il risultato delle votazioni sorteggiate per la principio di seduta. I progetti sono tutti approvati a notevole maggioranza, quello per la tumulazione della salma di Francesco Crispi nella chiesa di San Domenico ottenne voti favorevoli 182, contrari 51.

Legge una lettera del generale Afan da Rivera, che accompagna una sua mozione per un'inchiesta parlamentare sulla sua vita politica e parlamentare.

La mozione sarà mandata ai commissari.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

A domanda dell'on Giusso lavori pubblici è fissata la seduta di lunedì 16 per lo svolgimento di una mozione dell'on. Pala ed altri relativa ai cereali portati in Sardegna ed il Continente.

Guerci. Vuole che le interpellanze sull'istituto di San Girolamo abbiano la precedenza come prime nell'ordine del giorno di lunedì 16).

Si rinvia a domani ogni risoluzione al riguardo.

La seduta è tolta alle ore 18,30.

Note bibliografiche

Prof. sig. Editore del *Popolo Romano*,

L'egregio redattore della *Note bibliografiche*, pubblicate ieri nel *Pop. Rom.*, rendendo conto di un saggio di versi da me in questi giorni pubblicato, col titolo *Referendum di una Musa*, mi espone alla indignazione pubblica in guisa tale che sono costretto a rivolgermi alla S. V. perchè voglia rendere testimonianza del danno morale che il suo redattore mi ha recato.

Infatti egli mi presenta come desideroso di pubblicare qualunquelvoi volumi di versi! E, dopo aver fatto di quelli che ho inviato nel mese passato agli amici miei, ed essi lo vivranno, concludo dicendo che per altro a pubblicare qualunquelvoi volumi sarebbe troppo!

Ora, siccome col delitto mio sorgio, come risulta dalla predazione che vi ho posta, non ebbi altro intento che di assicurarmi se, prima di gettarla al fuoco, valga la pena di salvare qualche cosa della enorme mole di lavoro da me silenziosamente compiuto in uno serie non breve di anni, così mi rivolsi a lei, sig. Editore, se non abbia ragione di sentirmi offeso nel trovarmi invece nel suo giornale addirato, nella guisa suddetta, alla pubblica derazione!

Nella fiducia che pubblicando questa mia breve rettifica, la S. V. vorrà farmi riacquistare la stima dei suoi lettori, ai quali penso essere apparso quale un indegno presentato per la pubblica quiete, che me rendo grazie.

Devotiss: *Americo Scarlatti.*

Roma, 9 dicembre.

La Nuora, l'Armeus, sogni di Artista, di Riccardo Pierantoni — Torino-Roma, Casa Ed. Nazionale 1901.

Queste tre novelle del Pierantoni non sono più una promessa, bensì una magnifica prova della squisita tempra dell'ingegno osservatore e tenace di lui, cui cerasi non nuova nulla per assegnare al romanzo dell'Italia vita nostra e contemporanea. Esse, che già parevan presannunziate dal volume antecedente, mirabile per lo studio accuratissimo degli ambienti e di caratteri, dan la giusta misura di quanto il giovane autore può fare nella indagine e nella rappresentazione artistica del sentimento. V'è di più: egli ha introdotto da noi la letteratura novellistica dello sport, che ha tanta voga in Inghilterra e altrove, e ohe genere difficilissimo, da siffatti argomi da persone che vivono la vita che ritraggono. Non le tre novelle han merito eguale: a noi piacen preferenza la prima e l'ultima, che han molta originalità e non temere e forti in esse.

Con sentimento il romanzo, che auguriamo degno del nome, già simpaticamente noto, del poeta e del novelliere.

Russia, Polonia e Livonia, dalle origini fino al secolo XVII, di T. Schiemann — Vol. I, Milano, Società ed. Libraria, 1901.

Questo primo volume, di due grossi volumi, il primo dei quali è molto da pochi giorni, riccamente illustrato, è una scrupolosa ed esatta ricostruzione della storia di quei popoli, scientificamente trattata, con documenti nuovi e con veduto affetto originali. In questo volume, dopo aver discorso per sommi capi dell'antica Russia Moscovita, su Ivan III, prende a trattare la storia della Polonia fino a Sigismondo Augusto, formando così un vero definitivo monumento d'indagine, amore sapiente e lodevole costanza di studio e lavoro.

La traduzione è fatta a cura del prof. D. Ciampoli, il quale da molti anni si occupa di storia e letteratura slava, e ha perciò potuto dare anche lui il contributo della sua competenza per rendere questo volume degno della scienza e del nostro paese.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

R. D. riflettente costituzione di Ente morale — R. D., Rel. e RR. DD. sulle sanglimenti dell' Amm. della Congr. di Carità di Sagnano (provincia Cuneese), del Cons. comunale di Morcone (Benevento) e Camera a R. Comm. straord. del cav. Filippo De Martino, e sulla proroga dei poteri dei R. Comm. straord. di Pietravairano (Caserta) — Disposizione fatta nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

Premio de zambo — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie fiere del Regno.

Ministero delle Finanze — Con R. D. 9 corr. sono state concesse le seguenti derivazioni per la durata di anni trenta:

alla ditta fratelli Sonzini, derivazione dal torrente Lavino (Bologna) ed un esercizio di mulino;

al Consorzio Fresa inferiore (Padova) derivazione del fiume Brenta per abbeveraggio e uso domestico;

alla ditta Margioli, derivazione dal Naviglio Adigetto in Comune di Lendinara (Rovigo) ad uso della fabbrica di zucchero;

alla ditta Maluta di Padova, derivazione del canale Piovego superiormente alla briglia del Carmine, ad uso della Distillaria situata fuori porta Codalunga.

E' stato soppresso il R° Ipocedio all'Ingrosso dei tabacchi in Rome (Sassari) e modificata la circoscrizione degli spacci di Nuoro e di Calari.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Messina, 9, ore 14. — *Lo sciopero degli studenti universitari* — Vi ho già telegrafato che in seguito alle sciopero degli studenti della Facoltà di medicina, votarono lo sciopero generale gli studenti delle altre Facoltà, i quali sono pronti a chiudere il congedo e andarsene altrove qualora non si risponda sollecitamente ed ognuno alle loro domande.

Come è noto la questione riflette la Clinica chirurgica che non è ancora aperta non essendo terminati i lavori di restauro e di adattamento, interrotti anni per mancanza di fondi, e la Clinica ostetrica, le cui condizioni sono veramente deplorevoli ed infelici.

Nessun'altra Clinica ne osterica, nè generale, nè speciale, in alcun paese è in uno stato così miserevole e vergognoso di locali, insufficienza di materiale clinico, impossibilità di compiere i casi che se vano all'insegnamento, negata autorizzazione a fare l'ambulatorio per le povere che dovunque da liberi, e non da anni, viene fatto, e a preparare una camera per gli studenti di guardia.

Il rettore della Clinica ostetrica ha chiesto più volte a nome della Facoltà un'inchiesta da farsi da persone competenti ed ora si spera che l'agitazione giustificata della scolaresca possa riuscire ad ottenere che che le scienze e l'istruzione reclamano.

Livorno 9, ore 12. (*Sole*). — *Case dei Comuni* — Stamani, Cafandaro venuto sotto con gli avversari Salvestri, Cafandaro venuto sotto con gli avversari della Commissione Reale sul credito del Comune, che ha presentato la deliberazione dei Consiglio con la municipalizzazione del gas, telegrafò all'Assessore Dini reggente il Comune, che la Commissione reale ha approvato la municipalizzazione e che parrà dal 1° gennaio 1902 il servizio dovrà essere disimpegnato dal Comune. Si dice che la ditta Stern, concessionaria dell'illuminazione abbia consegnato all'amministrazione comunale certe differenze, assai rilevanti, sulla valutazione del credito derivante dalla cessione dell'officina all'amministrazione comunale, e che quando l'utile netto — non ancora identificato — della gestione 1901 nella quale sono a parti eguali, interessati gli eredi Stern e il Comune.

Terni 8. (*S.*). — N.1 congresso dei rappresentanti repubblicani dell'Umbria per decidere sui ritiro coll'on. Pantano dal gruppo parlamentare del partito e conseguenti direttive, fu confermata la fiducia, pienamente giustificata dal ghetto.

Genova, 9, ore 16,20. (*Aldo*). *Per il disastro della bettoria della "Stregа „* — Si affirma che i periti, generali Provenzale, Bembo-Rivera e Rovere, il 30 quelli presentati loro dal giudice istruttore abbiano risposto in modo favorevolissimo per il maggiore L. Sia di S. Sofia, per il capitano Mascolo e per il tenente Marini.

— *Disgrazia.* — Il par. Gaspare Scalabrini, direttore-venne, da Trapani, mentre passe, giava sulla tolda del vapore *Archimede*, che era sul punto di salpare per Livorno, è precipitato nella stiva e s'è ferito gravemente in modi.

Genova, 9, ore 17. — (*Aldo*). — In questo momento giunge la notizia che i grandiosi magazzini della Vetreria di Altare (Savona) sono preda del fuoco. Mancano particolari.

(*La vetreria d'Altare, già tanto rinomate, sono le più antiche d'Italia e, se non erriamo, sono anche la cooperativa*).

La Regina Margherita.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Torino, 9, ore 14.55. — (*a-man*). Stamane la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa Villamarina e dal marchese Gaterini, ha visitato lo stadio della vallore Umberto e quello del Parco.

Nel primo ha esaminato a lungo il monumento — già completamente modellato — che sorgerà a Torino in mem ria del Re Umberto; nel secondo quello che sorgerà allo stesso scopo a Superga.

E' ritornata a Stupinigi verso mezzodì.

Cronaca degli scioperi

Nel porto di Genova.

Genova, 9 ore 16,20. — (*Aldo*) L'on. Calvari appena è arrivato ha convocato con il prefetto con il sindaco, con il rappresentante delle Ferrovie e con quello della Camera di commercio. Si è deliberato il sollecito noleggio di vapori.

Si spera che il lavoro possa ripendersi domani.

A Milano.

Milano, 9, ore 18,10. — Stamane i compositori-tipografi addetti a quelle tipografie i cui proprietari non accettarono il concordato — esso sono 22, fra cui quelle delle Ditte Vallardi — non si sono presentati al lavoro.

A Livorno.

Livorno, 9, ore 18. (*Sole*) — Oggi gli operai aggiustatori del Cantiere Orlando hanno abbandonato il lavoro. Così non dovette fare officine della fonderia, dei lavatori e degli aggiustaggio.

In Francia.

Parigi, ore 14,20. — Gli operai tessitori di Saint-Etienne stanno organizzando lo sciopero generale.

Parigi, 9, ore 18. — I lavoranti fornai hanno deciso per domani lo sciopero generale, qualora il Senato respinga la legge sulle ore di riposo e sperano di estendere lo sciopero ad altre corporazioni.

Nel paese del colossale

Ci vuol poco a capire che si tratta dell'America del Nord, dove ormai tutto è colossale, dalle intraprese industriali agli sconti ferroviari fra treni che marciano alla velocità di 100 chilometri all'ora.

Anche ieri il telegrafo ci annunciava come dalla relazione presentata dal Governo al Parlamento sul movimento commerciale fra gli Stati Uniti e gli altri paesi del mondo durante l'ultimo esercizio finanziario risulta che le esportazioni hanno superato i 7 *miliardi e mezzo*.

Questo progresso fenomenale ha quasi del fantastico e impressiona talmente, che il *Figaro*, la quale altre volte, a periodi, aveva inviato un suo speciale redattore, il sig. Max O' Rell, nel nuovo mondo, lo ha fatto ripartire per un nuovo giro, onde constatare i rapidi progressi compiuti.

E il sig. Max, che vi si reca per la settima volta, dice nella sua prima lettera che ha trovato tali cambiamenti da far sbalordire.

Nel 1887 la popolazione dell'America del Nord era di 63 milioni; oggi sale da 76. Tra 50 anni sarà di 200 milioni.

Ricchi e poveri, giovani e vecchi, tutti lavorano, ad eccezione di qualche ricco anglomaniaco, che cambia i suoi mantaloni quando i dispacci annunciano a New-York che non piacciono a Londra.

Ogni cinque anni una nuova viaggia Max O' Rell noto che gli americani rinnovano de'lo cose non normali spendendo sfrigolo da 15 giugni: oggi se ne trovano a New York di 80 e di 82 piani.

Le donne americane sono gaie, sorridenti, eleganti, dalle vere parigine molto ben pettinate e ingnantate e portano con disinvoltura l'ultima moda di Parigi. I loro occhi sono vivi, brillano d'intelligenza e le loro teste, come dice il corr. del *Figaro*, sono le più belle del mondo, a meno che quest'impressione, del tutto soggettiva, non provenga dall'aver avuto la propria testa girata da qualche america a.

I giornali americani sono diventati più colossali che mai.

Max si è divertito a sfogliare ogni giorno un foglio di 48 pagine, a sette colonne per pagina ed a caratteri microscopici. Di queste pagine 25 almeno sono consacrate alla pubblicità.

Il proprietario di questo giornale ha 30 anni e la sua fortuna ascende a 60 milioni di dollari, che val quanto dire 300 milioni di lire. Soltanto da pochi giorni egli ha fondato in California una università comune denaro le 105 milioni.

Andrea Carnegie, ottuagenario ecossese, che se avero donato al principio dell'anno 60 (milioni) alle quattro Università di Scozia per fondarvi borse di studio, tantochè quasi tutti gli studenti scozzesi potranno frequentare gli studi senza spesa, è stato battuto.

Egli però, quando seppe dei 105 milioni dati per la grande Università in California, ha esclamato: "Ho speso 60 milioni di sterline da distribuire prima di morire, quando intendo continuare la mia vita nell'altro mondo, come la continuerà in questo, sarò sempre un ragazzo „.

Il vecchio milionario non rinuncia più in modo assoluto alla fortuna di questi plutocrati americani: bisogna chiamarli *milionari*.

Rockefeller di New-York, il re dell'olio, che sarebbe pel primo, possiede oggidì una fortuna che sarebbe battuta alla Francia per pagare alla Germania l'indennità della guerra del 1870. Egli ha separato i fanoni Wanderbilt, gli Astor, i Stanford, ecc. ecc.

E quale vita menano questi d'arrianti?

Gli Astor e i Vanderbilt, scrive Max, vivono esiliati a Parigi, Londra, Nizza, Roma, Berlino, ecc. ecc.

Vi hanno anche il 2° arrondissement del 1901 il *Figaro* pubblicò un articolo intitolato *Une Education à refaire*; la mettina del 2 la maggior parte dei giornali americani riprodussero pure l'articolo telegrafato da Parigi in lire 1,25 la parola.

Andate a fare del giornalismo con questa razza di consorenti!

E nel commercio, nel l'industria e nel resto, come nel giornalismo, tutto è colossale.

Note archeologiche

Iscrizioni fenicie.

Il sig. Philippe Berger ha comunicato all'Accademia delle Iscrizioni di Parigi un importante scoperta fatta nei dintorni di Saida, l'antica Sidone. Si sono trovate sei iscrizioni fenicie tutte col medesimo testo scritte sopra antiche di tronte a Sidone, sui piani coltivati dei Lidaca.

Il Berger crede che queste rovine siano quelle del tempio d'Esmun, ricordato nella celebre iscrizione del sacerdote d'Esmunazar, di cui questo re sembra che abbia fatto il saccheggio e l'incendio.

Una statua romana

E' stata scoperta in un fondo del marchese Cirella, presso Pozzuoli, una statua di marmo rappresentante una figura muliebre dell'epoca dell'Impero. Si crede fosse dedicata a qualche sacerdotesse.

Ladri ferroviarii a Lione.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 9 ore 14,30 — Telegrafano da Lione che s'è scoperta una numerosa banda di ladri che "lavorava „ specialmente sulle ferrovie e che 25 degli affiliati sono stati già tratti in arresto. Il capo è scomparso.

Note agrarie

La nascita del frumento.

Una seria preoccupazione ha invaso gli agricoltori sulla nascita del frumento. Fur troppo in quest'anno la semina del frumento non si è potuta iniziare quando si voleva, continuando ognuno de sarebbe stato necessario, finire quando si doveva.

Nessuno può dire di aver fatto come avrebbe avuto in animo di fare e di aver tredotto in pratica le buone intenzioni da cui era animato, mentre la maggior parte degli agricoltori ha dovuto per forza adattarsi alle imposizioni, direi quasi, del mal tempo.

Non sono molti coloro i quali hanno potuto seminare nei primi giorni di ottobre; molti invece sono quelli che hanno, per forza, dovuto aspettare sino alla terza decade di ottobre e non sono pochi infine i ritardatari che seminarono nella seconda metà di 5 al 10 novembre.

Le condizioni del mal tempo hanno portato per conseguenza che le semine, dirono così precoci, non sono certo state migliori, e quelle tardivamente fatte, sebbene abbiano avuto la grazia del tempo costituta per gli abbassamenti di temperatura, è a ritenere che daranno buon risultato, perchè state fatte fuori tempo.

Non è ora il caso di agrire la discussione sulle semine precoci o tardive, ma dué autorevoli opinioni mi piace di riportare in proposito: quella del prof. Savastano, della cattedra ambulante di Oreno, il quale scrive: "Le semine precocissime fatte nella scorsa seggetta nella prima quindicina di novembre? Col vecchio seminatore e con le seccolari abitudini, debbo dire rispondere di sì: ma chi non sa adesso che abbiano a disposizione macchine semitrici e macchine assolutamente a contatto con la risalone nell'andamento della stagione? Certo è che da parecchi anni a questa parte, pochi sono restati addietro della semine anticipate ecc.

E il sig. Petrocchi scrive nella *Rivista agraria poloriana*: " Da alcuni anni a questa parte, in seguito a raccomandazioni e consigli, non sempre giusti, si anticipavano le semine, oltre il limite opportuno, e sovente i ritorni di agricoltori si sentì affermare che i frumenti che avevano il più bell'aspetto erano quelli tardivi e questi al raccolto i più rimanevano „, ed aggiunge: " Io che da parecchi anni ho l'abitudine di registrare ogni giorno il corso delle stagioni, posso affermare che nell'ultimo decennio, meno che in soli due anni, nella terza decade di ottobre e nella prima metà di novembre, si è incontrato sempre splendido con un sole che nulla aveva da invidiare a quello di settembre „.

Pigliamo nota dunque dell'osservazione e approfittiamone.

Miles Agricola.

Il grano in Italia.

Da uno studio del prof. Luigi Nina sui dati finoali risroduciamo il seguente prospetto, dal quale si desume la produzione del grano in Italia in quindici anni (1886-99), quanto ne abbia importato ed esportato, quanto il consumo e quanto abbia incassato l'Erario sul dazio d'entrata.

Le cifre rappresentano quintali.

Anni	Produz.	Importaz.	Esportaz	Consumo	Dazio (lire)
1885	29,367,559	5,504,290	237,790	32,654,060	7,726,806
1886	28,393,790	8,949,940	156,510	36,686,570	11,369,916
1887	38,963,220	9,779,430	102,900	36,639,320	16,116,614
1888	36,723,770	9,830,770	63,500	40,190,040	13,415,530
1889	37,297,260	6,892,740	61,780	43,128,150	11,418,450
1890	25,978,230	8,958,540	7,640	34,929,130	14,732,760
1891	32,158,850	4,937,630	8,140	37,082,340	24,588,150
1892	34,833,060	4,190,110	7,630	39,015,540	20,956,000
1893	27,722,610	9,532,160	5,230	37,248,560	47,661,000
1894	32,905,720	6,314,440	5,840	39,214,320	34,401,400
1895	29,141,880	5,133,870	3,270	34,272,480	37,313,000
1896	25,068,950	8,509,540	3,540	36,574,950	63,822,000
1897	35,681,890	4,295,650	2,670	39,974,870	38,217,000
1898	15,592,100	9,418,400	6,210	29,004,290	33,797,000
1899	23,452,640	4,210,710	3,110	27,660,240	27,342,000

Gli abatti che si notano in talune annate, per quanto riflette i proventi sul dazio si spiegano facilmente.

Nel 1887 e 1888, come nel 1898 il dazio procedette da relativi cancanci fu aumentato, mentre venne ridotto ed anche sospeso per un certo periodo nel 1898-99 con effetti anche sul 1899.

Le cifre ch: non si spiegano difficilmente sono quelle della produzione e del consumo nel 1896. Ammesso pure per un momento che la fallita produzione di quell'anno non abbia dato che la metà dei quintali, mancò la media di 6 o 7 milioni aggirata intorno ai 30 milioni, e siamo che il consumo di quell'anno si è limitato a 20 milioni, mentre in media del consumo di grano in Italia è dai 35 ai 36 milioni.

Che si produca di meno in un dato anno, ciò comprende, sebbene quei 15 milioni del 1896 ci siano stati sicuramente co-valutici, ma che la popolazione abbia consumato 15 milioni di quintali di meno è incomprensibile, data la facilità dell'importazione.

E' vero che le statistiche sulla produzione del grano, come del vino ecc, per la difficoltà di avere dati precisi, vanno considerate in modo approssimativo, ma la cifr e del 1896 sarà troppo lontana dal vero per poter ammettere in modo assoluto di essere rivedute e corrette.

Congresso di minatori in Francia.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 9 ore 14,20 — Ventidue sindacati e il Consiglio federale dei minatori decisero di riunirsi a Congresso a Parigi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ernesta Novelli sta studiando un lavoro, ormai dimenticato (e a torto) del conte Giraud: *Il gelsomino per transazione*, che F. A. Bon, quando l'udì all'Argentina, qualificò un capolavoro.

Il grande artista ne darà certamente un'altra interpretazione degna di lui.

Lirica. — La cantante austriliana signora Melba si trova ora a Monte Carlo, dove canterà nel *Re-lieto*, nella *Bohème* di Puccini e nella *Damnation de Faust* di Berlioz.

— La cantante Marcella Pregi ha iniziato le trattative per una tournée in Ungheria, Germania, Belgio, Olanda e Svizzera.

Concerti. — Il maestro Giovanni Barbieri si è ispirato al soave poema di Meore: *Gli amori degli angeli*. La cantata è stata eseguita, poche sere or sono, a Napoli, nel salone del pri cipe di Sirignano, dalla signora De Angelis, dal tenore Krismer, dal baritono Biagini, dalla signorina Bedeo.

— Gli alunni del Royal College of Music di Londra hanno dato un concerto con variato programma.

Applaudito assai un quintetto per istromenti a corda in si bemolle maggiore del maestro Frank Bridge.

— L'orchestra Kaim, di Monaco di Baviera, ha eseguito per la prima volta la nuova Si fonia n. 4 di Mahler, scelta la direzione dell'autore.

Essa è caratteristica perchè nell'ultimo movimento comprende *a solo* per soprano basato sopra la melodia di un *Lieddel* tedesco.

Il successo è stato d'eccezione.

Arte. — Alcuni pregsi di una vendita all'asta di quadri all'Hotel Drouot a Parigi.

Un ritratto del villaggio „ di Claude Monet 4050 franchi;

" Una batteria a Montlouçault „ di Pissarro 3020;

" A Saint-Mammera „ di Sisley 3250;

" La sera, fine di settembre „ dello stesso 5000.

Varie. — In una vendita all'asta a Londra una copia del " Fecnl „ di Lord Byron, edizione del 1807 con dedica e tre versi manoscritti dell'autore ha raggiunto il prezzo notevole di 120 sterline.

Sports

Audax Podistico Italiano — La Direzione dell'Audax Podistico fa premura agli audaces possessori del distintivo guadagnato alla prova ufficiale del 31 marzo u. s. di ritirarlo alla segreteria sociale non oltre il 25 corrente mese per essere cambiato.

Alpinismo. — Domenica a cura di questa sezione del Club alpino ebbe luogo l'annunziata escursione al Monte Tancia (m. 1293).

Oltre al direttore signor Saxio Carlo vi presero parte i soci signori Bertelli Ettore, Bianchini, Bonini, Fiorani, Fiorini, Forti, Giuntini, Spada e Torchio.

Partiti da Poggio Mirteto (242 m.) alle 9.20 per Forchetta San Cosimo, e la pittoresca valle della Gallantina toccarono la vetta del monte alle 13,50.

L'imponente orizzonte concesse un panorama splendido; l'escursione Gran Sasso e Tintura caterna dell'Appennino coperta di neve scintillava al sole.

Alle 14,55 abbandonata a malincuore la vetta, fu iniziata la discesa, quasi sempre per la fatta via, nella quale piacevole varietà. Partito di ritorno a Poggio Mirteto alle 18,30, di dove la ora stessa ricominciarono in Roma.

Caccia alla volpe - A Tor Tre Teste.

(*Eques*). Con una mattinata coperta e fredda, ieri, il meet a Tor Tre Teste è riuscito poco animato.

Anche il numero dei cavalieri presenti era inferiore a quello precedente.

Tra questi: gli ufficiali di Tor di Quinto, tre amazzoni: marchesa Gaiacioli, contessa de Torcevillo, miss Spalding, e gli *sportsmen* marchesa Carlo di Rudini, conte Stanislao de Wittem, duca Lante della Rovere, principe Pallavicini Bongi, i due ambasciatori Barrère e Meyer, conte Senni, signore Morani, principe Prospero Colonna, marchese Vitelleschi, e marchesi Marignoli, Calabrini e di Villamarina.

Dopo un lungo lavoro dei cani, una volpe svolava alle spallette macchiose di Saione, correva veloce alla via Prenestina che attraversava. Dopo breve galoppo, scavava nella boscaglia, estimando a non ripendere l'aperta campagna, e si salvava, senza curarsi di essere proclamata dagli *sportsmen* indignati: *una cattiva volpe!*

Una seconda volpe trovata alle signe di Saione era perduta alle spallette dove i cani erano formati dopo le quattro.

In complesso cattiva giornata di *sport*.

Giovedì la caccia avrà luogo a Cecilia Metella sulla via Appia Antica.

Vipar.

Esperimenti di un sottomarino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 9 ore 14,20 — Telegrafano da Cherbourg che gli esperimenti del battello sottomarino *Triton* diedero buoni risultati, malgrado l'inclemenza del tempo. Ad un certo punto la temperatura interna salì a 90 gradi.

Consiglio Comunale

Seduta del 9 dicembre 1901. - Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21,45.

Colonna partecipa di aver inviato un telegramma di condoglianza al Presidente del Senato rumeno per la morte del senatore Urechia, che tante dimostrazioni di stima provocò, in occasione del Congresso di Roma, a favore della pace, e spedisce il telegramma da lettere, degli on. Zanardelli e Sarocco, che ringraziano delle espressioni di riconoscenza loro inviate, a nome del Comune di Roma, per la cessione della Villa Borghese.

Si partecipano una interrogazione del cons. Nathan sulle questione finanziaria, alla quale il Sindaco dichiara che risponderà nella prossima seduta, ed un'altra del cons. **F. Pacelli**, sul progetto delle pensioni, che il Sindaco assicura essere già pronto per notificarlo al Consiglio.

Si approvano quindi, senza discussione, le seguenti proposte:

Costituzione del consorzio permanente per la manutenzione delle via dei Monti Parioli.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nelle cause promosse dal marchese Alberto Del Gallo di Roccagiovine.

Id. id. promossa dall'Esattoria comunale di Roma e dal signor Michele Marini.

Id. contro l'Esattoria comunale di Roma per pretesa rivendicazione nella causa promossa dal signor Giovanni Battista Mannocchi.

Provvedimenti per il servizio tecnico dei rigli nocturni.

Costituzione di una forza nel quartiere dell'Ora.

Storno di fondi per variazioni a volture e sopravvisti di impiegati e d'impiegati.

Proposta di sospensione a cagione della distribuzione di Giulia presa ad urgenza per alcuni lavori in proprietà comunali.

Comunicazione. Annunzia che il bilancio sarà distribuito domani.

Il Consiglio si adunerà in seduta segreta per approvare il verbale dell'ultima riunione.

Palazzo di Giustizia

Processo Palizzolo

Servizio speciale del Pop. Rom.

Bologna, 9, ore 17. — La deposizione notevole del teste *Dalla*, sopra accennata a Torsimi ieri, attrasse molto pubblico all'udienza odierna.

Dilatti dice di aver visto, mentre stiava il treno un individuo vestito civilmente di nero, dagli occhi neri e sguardo truce, fumare fuori posto da terrore.

Due anni dopo, portato dal servizio per Lecce alle carceri, vide attraverso lo spiraglio della cella il Fontana e gli parve somigliasse all'individuo visto in treno. Lo stesso rispose al Pres. generale grande pure si precedette al riconoscimento legale non si sentisse più l'animo visto nella cella.

Interrogò a Milano aveva deposto che di Dilotti aveva descritto decisamente il Fontana, ma Dilotti ripete ora che parlò sempre di contrabbandieri.

Interrogato dal Pres. da' comunisti dell' uomo che vide nel treno, affermando che era in una vettura di prima classe.

Invitato a guardare gl'imputati dice che quello al 2° posto (Fontana) avrebbe un po' di rassomiglianza con l'individuo del treno.

Poscia racconta che lo spiraglio della cella è munito di vetro opaco e che fuori della cella eravi il suo nome, mentre nelle altre soltanto il numero.

Marchionni questore parla di precedenti del Fontana e d'informazioni di lui, una sfinia di nominativi confidenti. La seduta è rinviata.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 10 DIC. 1901 — La Mad. di Loreto
era il Sole sale ore 7,19 m. — Tramont. alle 4.37 —
Il Sole tra alle ore 0,30 m. — Tramonta alle 4.24 m.
L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO

9 dicembre ore 15.

Europa: pressione massima 775 nuovi su Madrid, minima 732 sul golfo di Biga.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in Sicilia, depresso altrove: forti mari sulle coste; in val Padana: temperature diurne e notturne in Sicilia, notevolmente sopra alla media; venti forti del 3.o quadrante al centro.

Stamane: cielo varie all'estremo Sud e Sicilia, nuvoloso altrove; venti moderati o forti nettentrionali al centro, del quarto quadrante in Sardegna, del terzo altrove: alto e medio Tirreno agitato, mare agitato altrove: barometro stazionario sul livello di ieri.

Barometro: massimo 768 in Sicilia, minimo 761 sul golfo Ligure e in Emilia.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a nevoso all'estremo Nord-ovest e sud-ovest, nevosissimi altrove; cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie; mare agitato, specialmente il Tirreno.

Sciarada.

Del *primo* al sogno — dolce e sogno
Dolce mi sento — talzar in seno.
L'*intero* all'incontro — sorgendo lieto
Vedilo ognora — di duolo e pianto.
Se il *tutto* arrestii — nulla è diletto,
Poi che dir non osera — un sol detto.
Del Belgio il popolo — perchè è il tutto,
Fonte di lacrime — direbbe e tutto.

Spiegazione del Prassimonpo precedente:
In-ci-ti-ta-re.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 7 DICEMBRE.

Salvatori Giuseppe, sindaco, con Levantesi Caterina
Alberti Attilio, fotogr., con Gattani Emilia
Mercanti Ottavio, impiegato, con Bonini Emilia
Pinca Antonio, scalpo., con Pinci Rosa

Atti e nascite denunziate nei giorni 6 e 7 dicembre.
Nati 30 compresi 3 nati morti.
Morti 60 cui quali 16 sotto i 7 anni.

MORTI

Fiori Orsola fu Augusto, Roma, 48, coniug.
Rampioni Zaccaria fu Leopoldo, Castel Raimondo, 58, ved.
Passantini Smigaglia Agata fu Antonio, Roma, 69, ved.
Camera Luisa fu Vincenzo, Orvieto, 73, coniug.
Cecchini Pietro fu Giuseppe, Palano Romani, 68, coniug.
Bonanni Nicola di Egidio, Amatrice, 28, coniug.
Boccolari Antonio fu Giuseppe, Roma, 52, coniug.
Mariani Adriana fu Carlo Battista, Roma, 40, coniug.
Scocera Domenico fu Francesco, Rodrello, 75, coniug.
Bellanti Giovanni fu Pasquale, Città S. Angelo, 91, ved.
Dall'oro Giuseppe fu Giovanni Batta, Velletri 78, ved.
Tentori Dario fu Tommaso, Roma, 39, coniug.
Cardidori Federico, lassai, 45, coniug.
Appolloni Luigi, 16, coniug.
Gora Maria fu Angelo e, Genova, 17, nub.
Cangemi Rosa fu Francesco, Palermo, 50, coniug.
Carbonelli Luigi fu Antonio, Roma, 70, coniug.
Savastano Edoenna di Luigi, Napoli, 60, ved.
Fraticani Alessandro fu Giovanni, Roma, 72, ved.
Reis Giovanni, Napoli, 28, ca.
Ricciotelli Speranza Fermina fu Francesco, Roma, 53, coniug.
Caretti Marianna fu Gior. Batt., Bolsena, 82, ved. Leoni
Gerardi Giuseppe fu Nicola, Bari, Abruzzo, 80, nubile
De Arcangelis Anniella fu Ant., Carpineto, 66, vedrata.
Natali Benjamino fu Michelangelo, Livorno, 58, ved.
Rinaldi Filomena fu Domenico, Roma, 60, coniug.
Massimi Amelia di Raffaele, Roma, 14
Alberici Ferdinando, Roma, 50, pittore, coniug.
Bertelli Carlo fu Nicola, Lonigisi, 54, celibato, celibe
Magnaz Ernesto fu Luigi, Verona, 72, celibe, vel.
Sterri Caterina in Nicola, Roma, 54, ved.
Morlacci Maria fu Pietro, Roma, 72, ved. Liberti
Lecocte Mirco, ragazzo (fu di Calais, 77, religiosa suh.
D'Alessio Luigi fu Antonio, Roma, 48, coniug.
Luttazzi Giovanni di Pietro, Roma, 60, vicolo coni.
Pellegrini Maria fu Luigi, Roma, 76, ved. Marini.
Del Bianco Emilia fu Giovanni, Roma, 45 coniug.
Rambaldi Ludovica fu Carlo, Mantova, 76, nubile.
Venelli Antonio di Angelo, Rocca, 23, coniug.
Rinaldi Giuseppe fu Giuseppe, Frascati, 76, ved.
Bernardini Roberto fu Giuseppe, Roma, 24, celibe.
Bernabucci Maria fu Giovan

Dalla Provincia Romana

Bracciano, 9. — Ieraera, in seguito a diverbio per divergenze sul gioco, Napoleone Cristini, contadino, venne con una pugnalata Aniliare Quinti, vetturino, poi fuggì.

Reduce da Trivigiana del Lazio hanno telegrafato che l'omicida fu arrestato dai carabinieri di quella stazione.

Albano Laziale, 9 — Tullio Cecilia di anni 18, Alfredo Bellardinelli di 17 e Vitaliano Berardini di 17, da Marino, entrarono, armati di fucile a due canne, in una capanna di pastori in contrada « Pisciano » e, minacciando di morte il pastore Carlo Nicolletti, si rubarono una veglia, due pani e un sacchetto di pelle, per un valore di 8 lire!

Denunziati, ebbero verificato che il bottino era troppo poco rimunerativo per un tentativo. Ma il Marchetti aveva già raccontato tutto ai compagni che si burlarono poco discreto e quasi incapace a fare malfattori.

Due di questi sfuggirono; il Berardini fu catturato e consegnato ai carabinieri.

Velletri, 9. — Cesare Orsi, ventiseienne, da Velletri, pregiudicato, molto amico dei carcerati perchè *ne ha qualche cosa*. Stamane genitrici, mediante sommossa nella stazione di Agostino fischiò in contrada « Imbrecia » e ci rubò un anello d'oro e un fischio a due canne. Sorpreso dai proprietari, è stato fermato, in seguito di mortale zuffa! Dolori non si lamentò e cantano al successo. Agenti vicini circondarono l'Orsi e Barcellona.

Cornuto Tarquinia, 9 - In campagna, presso un canneto, è stato rinvenuto cosicchè una fanciulla sedicenne. Sulla sa sa di lei e della tragedia.

Un nuovo ufficio telegrafico.

Gorga, 9 dic 17. — Oggi si è inaugurato l'ufficio telegrafico, il cui orario sarà limitato al giorno.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado. Massima 13.4 — Minimo 2.4

Quirinale. — S. M. il Re ricevette il generale Taverna presidente della Croce Rossa. Il Re volle essere informato della Campagna antimalarica nell'Agro Romano.

— Il Re ricevette anche il prof. Federico Millitello che gli presentò una sua recentissima pubblicazione intitolata " La Tri. d'Italia ».

Vaticano. — Il Papa ricevette in particolare udienza il padre Benedetto Pl, di San Gimido, preposto generale dei Cavalieri scalzi, il quale gli presentò il quadro dei nuovi santi Dionisio della Natività e Redento della Croce.

Attualmente assistettero monsignor Dionisio di S. Teresa, già postulatore dell'Ordine e nuovo postulatore padre Alessandro di S. Teresa.

Trovasi gravemente malato monsigner De Mattei, decano dei prelati uditori della Sacra Rota.

— Con lettera del 9 settembre gli arcivescovi e vescovi della chiesa latina in Grecia implorarono dal Papa l'istituzione di un seminario a compimento anche dell'istituto scolastico Leoniano e maggiormente anche dell'istituto ecclesiastico Leoniano già esistente in quella città.

Leone XIII con lettera apostolica del 20 novembre ha accolto l'istanza.

In detta lettera il Papa elogia l'iniziativa esortando la Grecia a mantenere l'antico primato degli studi filosofici, e dopo aver stabilito le modalità per l'istituzione del seminario, conchiude facendo voti per l'unione della chiesa greca al quale scopo mostra i vescovi latini a convergere tutti i loro sforzi.

Arrivi e partenze — Sono arrivati da Firenze l'on. Nicolini, da T rino l'on. Villa da Napoli l'on. Talamo.

Il Prefetto. — Alle 9.30 di ieri mattina il prefetto comm. Colleagne è partito per Bologna per deporre come teste nel processo Palizzolo.

Convitto Provinciale — Ieri sera nel locali della Deputazione Provinciale, si riunì la Commissione per l'esamizione degli alunni gratuiti e semi-gratuiti al Convitto Provinciale.

Camera di commercio. — La Camera di commercio ed arti di Roma si riunirà in seduta pubblica che avrà luogo alle ore 10 ant. nella sua sede in piazza di Pietra.

La questione del dazio consumo. — La Commissione e pubblicare il consuntivo del 1899, non avrà, teste del Consiglio e sindaco, la facoltà nell'importante questione la ordine al dazio consumo di fi ma, che ce diamo meriti be ni di essere discussi.

La Commissione in osservato che, malgrado la e lei che ha colpito la nostra città, la popolazione nell'ultimo decennio ha aumentato di 100 mila abitanti circa. E quindi evidente che il gettito di dazi e consumo dovrebbe essere in notevole aumento e quindi si dovrebbe introitare dallo Stato molto di più in confronto del passato.

Invece questa proporzionale aumento non si è verificato, e ciò non specialmente e avuto di riguardo alla quanti al procedente all'allargamento della cinta daziaria.

Secondo la Commissione consigliare questo fatto ha dato origine ad un numero considerevole di frodi che il Comune non ha potuto reprimere nei primi anni spendendo L. 300,000 di più e nonumeno pel il Governo coll'accrescimento sovreggiunza.

In queste considerazioni la Commissione anche un stato del ritorno, quando che sia, di quello capito di entrata allo l'amministrazione diretta del Comune e stata manifestamente indotta a proporre se non sia il caso che il Governo esamini qual danno derivi dall'allargamento della cinta daziaria, e discendo col Comune si studi se non convenga di allargarla. Si dovrebbe tenta, anche per favorire la creazione di quei borghorghi che contribuiscono alla ricchezza di una città, ciò che oggi è assolutamente impossibile per la distanza della cinta dall'abitato, anche quando è un ostacolo per l'impianto e l'incremento di stabilimenti industriali intorno a Roma, senza i quali la città non avrà mai quel desiderato sviluppo commerciale, che le permetta di sanare le grosse piaghe che la speculazione edilizia le ha arrecato.

Tassa cavalli e muli — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di novembre è stato pubblicato all'Albo Pretorio in via del Campidoglio n. 7, entro le rimattanze del ruolo è ammesso il reclamo, nel termine di 30 giorni da oggi, alla Giunta municipale, però soltanto per gli errori materiali.

Gli uscenti dovranno pagare la somma ad ognuno di essi assegnata all'Esattoria, in tante rate mensili, principiando da dicembre.

R. Università — Il prof. G. Calloni darà principio alle lezioni di Patologia vegetale domani, alle ore 11, nella sala del Museo Agrario (via Santa Susanna, 1-A). Parlerà sul tema: Malattie delle conoscenze attuali sulle malattie dei vegetali.

Per gli impiegati civili — La Commissione degli impiegati postali, accompagnata dall'on. Mazza e dall'avv. Cabrini, presentò ieri al ministro Galimberti gli impiegati civili, fu ieri ricevuta dal Ministro Galimberti.

S. E. dichiarò alla Commissione di avere già preso a cuore le vitali questioni interessanti la classe e di tener pronto apposito progetto di legge per le necessarie riforme.

Disoccupati. — Il prefetto di Genova riferisce che continuano ad affluire in quella città un gran numero di operai da tutte le Provincie del Regno coll'intento di trovare una stabile occupazione. Siccome in provincia di Genova vi è mancanza di lavoro, i nuovi arrivati sono arrestati e rimpatriati con foglio obbligatorio.

Gli operai sono avvertiti.

Società reduci dalla campagna del 1867 nell'Agro romano — Il Consiglio direttivo della Società reduci dalla campagna del 1867 nell'Agro romano, nella sua riunione di sabato scorso, deliberò di convocare in assemblea generale tutti i cerbalini che trovarsi presso quella compagna, nei locali dei reduci dalle patrie battaglie, domenica prossima 15 corr., alle ore 9 ant, per trattare un importante ordine del giorno.

R. Calcografia. — Approvato dal Ministero il giudizio della Commissione artistica sul concorso per un'incisione ad acqua forte del « Vespri Siciliani di Hayez e per un'incisione a bulino della Tav. XI degli affreschi di Raffaello nella Farnesina « La favola di Amore e Psiche », fatti i pagi, con la designazione del premio al lavoro, saranno esposti al pubblico dal 12 al 17, da 9 ant 10 alle 5, nella R. Calcografia.

...esco Rickeriano. — Il Museo ha acquistato una nota e importante collezione di oggetti di pietra e bronzo scavati dalla torbiera d'Ucco, di proprietà del nob. P ancesco Ruffini.

La Accademia di S. Luca — Questa riunì egregiamente la conferenza del cav. Ugo Flandoli sulle bellezze artistiche della chiesa di S. Maria del Popolo. L'edificio, ora numeroso e distinto. Sonarono degli interpreti artisticamente la signorina maestra Maria d'Amico e al bravo artista sig. Calegari.

Circoli e Società. — *Società de M. A. fra gli impiegati.* — Ci si prega di pubblicare;

La Presidenza della Società di M. A. fra gli impiegati residenti in Roma, di cui è presidente onorario S. M. Vittorio Emanuele III, tiene a far sapere che il forte avvenuto nella Cassa mutua cooperativa fra gli impiegati, che ha sede nello stesso palazzo dell'Esedra di Termini, non riguarda in alcun modo la Società suddetta, nè il personale da essa dipendente.

Tale rettifica è parsa doverosa alla Presidenza, data la ricevuta, in questi giorni della Società, che ha cagionato una serie di equivoci; equivoci che saranno anzi altro schiariti con la presente dichiarazione.

Ospedale Oftalmico. — Ecco il movimento degli infermi curati in questo ospedale durante lo scorso mese:

Durante al 1.o novembre, 21 maschi e 9 donne; date il usanti 19 e donne 20; nesti 25 maschi e 14 donne; guariti 20 maschi e 9 donne; migliorati 2 maschi e 1 donna; morti 1 maschio e 1 donna 67; deceduti maschi 11 e donne 12; degenti al 1.o corrente mese maschi 17 e donne 15. Le visite gratuite si tennero nei locali dell'ospedale nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 9.

Quando no dentifricio in pochi anni di esistenza percorre e in rapidità fulminea il mondo tutto, specialmente nella nostra cara Italia fatto il *Odol*, non vha dubbio che raccolta in dei pregi impareggiabili.

Biscotti P. Gentilini gradito regalo per le feste Corso Umberto I, N. 46, Roma.

Il migliore Cognac Buton, piazza Trevi.

Grave ferimento in via Ripetta. — Alle 23 di ieri sera si presentò all'ospedale di S. Giacomo, per farsi medicare due profonde ferite di coltello all'addome, il fotografo del giornale *La Patria*, Filippo Mobili di 22 anni, romano, abitante in via Benedetta Cerqui 29.

I dottori De Paolis e Cecconi visitarono il ferito e, riscontrata la gravità delle ferite, si ritennero il giudizio.

Interrogato il Mobili disse che passando per un ristretto presso il ponte Cavour, guardò, senza proferir parola, una donna che era in compagnia di un uomo, il quale, rincontro il Mobili in quistionò prima con invettive parole, e quindi mise mano al coltello.

L'uomo e la donna fuggirono per la via dell'Arancio.

Il Mobili, che sulle prime credette di aver ricevuto due pugni, si allontanò, ma fatti pochi passi si accorse di essere stato ferito.

Il delegato Maturo del Commissariato di P. S. di Campo Marzio iniziò subito le opportune indagini per stabilire la verità sul movente del ferito.

Stridentessa suicida — La sig.dentessa di ostetricia Anna Ballord di anni 25 da Fanona, abita in via Cavour 166 presso l'impiegato al ministero del Tesoro Arnaldo Gabrielli, il quale è diretto alla Posta.

Sembra che fra i due, non si sa per quale motivo, avvenissero frequenti litigi.

Ieri sera quando il Gabrielli fece ritorno in casa trovò che la stridentessa aveva acceso nella sua camera un vaso ricco un braciere di carbone e si era posta un letto attendendo la morte.

Trasportata la Ballord dallo stesso Gabrielli a S. Antonio i medici riscontrarono il gravissimo.

I fasti degli Squarcinelli. — Domenica alle 13 i carabinieri Cassarà e Nobili, della stazione degli Squarcinelli, trovarono in perlustrazione in località « Valle Marciana » presso Grottaferrata, sorpresero due individui, uno dei quali armato di fucile, intimò loro di fermarsi.

Avvicinatisi i carabinieri l'individuo armato esplose alcuni colpi contro di essi, quindi fuggì insieme al compagno.

I carabinieri inseguirono col loro moschetti senza colpire alcuno.

Inseguiti i fuggiaschi i carabinieri riuscirono ad arrestare l'individuo che aveva sparato. Egli fatto l'arma che venne raccolta dal compagno rimasto sconosciuto.

L'arrestato è l'erzarolo Leandro Terribili, di 19 anni, da Marino. Perquisito gli si rinvennero due cartuccie di piombo che furono sequestrate.

Furto sacrilego. — Ignoti ladri, penetrati di notte tempo da una finestra della parte del Tevere, nell'oratorio della Confraternita dei Divoti di Gesù al Calvario volgarmente detto i *Sacconi rossi* nella piazza di San Bartolomeo all'isola Tiberina, rubarono un calice, una pisside e della cera.

Il fatto venne denunziato al Commissariato di P. S. di Trastevere.

Il lavoro dei ladri. — Ieri notte gli agenti del Commissariato di P. S. del Esquilino sorpresero ed arrestarono, in via dei Mutui, i pregiudicati Andrea Sossi, di 18 anni, bigiotta, e Paolo Mercuri, di 28 anni, commesso, mentre tentavano scassinare la bottega del orefice Augusto Rossi.

— Furono arrestati ieri dagli agenti di P. S. dell'Esquilino Amedeo Pacchetti, Carlo Rossi e Pasqua Ruja, per il furto commesso ieri notte in danno del tabaccaio Emilio Tremoni, proprietario di un negozio in piazza Vittorio Emanuele. Presso uno degli arrestati venne trovata la chiave con la quale i ladri si erano potuti aprire il negozio.

I ladri rubarono denari, zuccaro, caffè, rigori, bottiglie di liquori, cartoline, francobolli, per un valore complessivo di circa 400 lire.

Strada ovvallata — Ieri sera, alle 23, arrivata improvvisamente un lungo tratto della via Gargano, fuori di porta Salaria, presso i monti Parioli.

Sul posto si recarono i vigili del quartiere generale, che provvidero a circondare la voragine.

Fuochetto. — Ieri, sul mezzogiorno, sviluppavasi un incendio in una stalla del maltatore dove stava riposta una quantità di paglia del valore di L. 30.

Accorsero i vigili dall'Esedra e di piazza Fiume e spensero il fuoco.

La causa devesi attribuire al inavvertenza di qualcuno che passando gettava un fiammifero ancora acceso. La paglia apparteneva al sig. Romolo Altobelli.

Teatri di Roma

" Francesca da Rimini „ al Costanzi.

L'ora tardissima — sono le 2 del mattino — non ci permette di dire che brevemente dello spettacolo, tanto gentilmente steso, di iersera.

La sala era semplicemente incantevole, sfolgorante nel magnifico bagliore di luce e di colori e lusteralmente ricolma di tutte un pubblico vario, composto dei nomi più belli della nostra aristocrazia, del Governo, della politica, dell'arte, della finanza e sino della studentessa.

La nuova tragedia del D'Annunzio ebbe sorti disparate: mentre da una parte il gran pubblico mostrava che sempre ove per tradizione anche quando un artista sbaglia in rispetta, segni il lavoro con benevole aspettazione applaudendo all'artore a più riprese spettacolosamente o per le bellezze di qualche brano poetico oppure per qualche scena bene indovinata, dall'altre, specie nella parte *allolocata*, c'era chi s'intratteneva ad ogni gesto o ci disapprovava in ogni modo e fuori di misura, si da guastare la serietà della, di quando in quando, il tua garantra indecente.

Ad ogni modo il bilancio della serata sogna nell'attivo moltissime chiamate agli artisti ai fine di ogni atto ed altrettante al D'Annunzio che poi ebbe una festosa e clamorosa dimostrazione.

Gli interpreti musicali del m. Scontrino non piacquero: l'ultimo brano però a stento arrivare alla fine malgrado l'ottima esecuzione dell'orchestra maestra e la valorosa direzione del m. Paleti.

L'esecuzione fu — se occorre dirlo — straordinaria da parte della Duse: eccellente quella del Salvini e del Rossaprina.

Ricchissima la messa, in scena, curata con gusto artistico da gran signore sino al più piccolo dettaglio: una sona principesca, che su quel mirabile palco scenico riuscirà di effetto sorprendente.

Questa sera riposo e domani *Francesca da Rimini* si ripete.

Fabr.

La Casa di Goldoni al Valle. — Nozze triste ieri riportò lettere il Novelli alla ripresa del *Todo XI*. Stavano *Mia moglie non ha cheri*.

Nazionale — La ripresa della *Cinque parti del mondo* fu un nuovo successo per la Compagnia e le repliche saranno parecchie.

Al Quirino la *Grande manovra*, ed al Manzoni, la prima rappresentazione del dramma in 10 quadri: *Condannato al rogo*.

È morto ieri a Venezia, nell'invidiabile età di 60 anni

EMILIO GIANNINI

padre della gentile signora Olga, la valente artista, vanto della *Casa di Goldoni*.

Benchè ottuagenario il povero signor Emilio conservò fino agli ultimi momenti di autichità con una vivacità quasi giovanile; affabile, amoroso, era amato da tutti.

La sua dipartita lascia un vuoto in quanti lo conobbero.

Alla distinta signora Olga, così crudelmente provata dalla sventura, le nostre più sentite condoglianze.

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Leggi XI* - ore 21

Adriano — Ultimo spettro Frediany ore 21.

Nazionale. — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.

Quirino — *Le grande manovre* ore 21.

Manzoni — *Il condannato del ingenocchio*- ore 21.

Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

AVVISO.

Il giorno 16 dicembre 1901 alle ore 10 nell'ufficio del notaro Fiorio in Roma Via Sistina N. 129 si venderanno al pubblico incanto le seguenti case di proprietà dei pio Istituto di S. Girolamo de la Carità posti in Roma.

1° Casa in Via Cavour N. 148 e 149, composta attualmente a tre ingio di acqua vergine.

2° Casa in Via della Cannaneella N. 27.

3° Casa in Via dei Venti N. 13 e 44.

L'incanto sarà definitivo anche se unico per ogni casa e verrà aperto per la 1ª sul prezzo di L. 12,000 per la 2ª sul prezzo di L. 9000 e per la 3ª sul prezzo di L. 5000, ed alle condizioni più state sul mentre avvisi che può leggersi nel detto Ufficio.

Stabilimento Agrario Botanico

Fondi, Porta Napoletana - Via Appia N. 26 C. ROMA

prof. Emilio Broglio

Orti varietà premiate a tutte le esposizioni (Parigi 1900) *Piante* da fiore - Arbusti da siepe - Ornamentali da giardino - Bulbi - Semi - Piante da serra e da stufa.

Si assumono ristaurazione e la formazione di piante di ogni genere per giardini, parchi, ville ecc.

Il listino contenente i vari articoli per abbellimenti di salotti ricevimenti ecc.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER

OCULISTA

ore 3-5 Via Muratte 25 p. p. (pal. Sciarra)

Antracite inglese vendita al dettaglio il prezzo 6 al quintale. Per partite rivolgersi sconto da convenirsi. *Magazzino sul della Pilotta 29 35 A.* — Telefono 1084.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Continuò la discussione del disegno di legge: Conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità e d'arte.

Continuerà oggi.

La Commissione per la verifica dei titoli, ieri delliberò di proporre la convalidazione dei nuovi sen.: Pasolini, De Lardarel, Cagnola, Quarigiei, Massi e Sani.

L'ufficio centrale che esamina il progetto di legge per l'acquisto di Villa Borghese ha nominato relatore il sen. Manfredi.

Il venerando, ottuagenario, sen. De Vincenzi ha inviato all'on. Luzzatti il seguente telegramma:

« Mentre ti assegni a mantenere la calma della nostra unità politica, compagna di vita per l'Italia, e a portare alla grande questione del Mezzogiorno, il pensiero fidi salute dal tuo vecchio amico, che partecipò nel 1860 al Governo delle provincie meridionali.

Provvidenziale è stata la pubblicazione nell'*Autologia* del 1.o novembre dei proposti che il Cavour aveva allora per Napoli e per quelle provincie. Insieme poi in abbandono, finora a te e augni che tu contribuisca col Governo e col Parlamento ad attuare i propositi di quel grande.

Senatore **De Vincenzi.** »

Per il Cancellariato giudiziario.

La Commissione del Senato, incaricata di esaminare il progetto di legge già approvato dalla Camera, sulla riforma del Cancellario giudiziario, ha nominato suo relatore il senatore Calenzani, col mandato di presentare o della sua integrità.

La Camera di ieri.

Camera, contro la consuetudine del lunedì, numerosa ed imponente.

Dopo lo svolgimento ordinario delle interrogazioni e la votazione segreta di alcuni progetti, approvati per alzata e seduta nei giorni precedenti, si iniziò con uno smagliante discorso dell'on. Luzzatti la discussione della questione del Mezzogiorno.

L'on. Luzzatti, ascoltatissimo, fu, come sempre, oratore eloquente e felice, sebbene abbia dovuto scendere all'analisi, specialmente nella prima parte, quando trattò della sistemazione del debito comunale di Napoli. Fu vivamente applaudito alla fine del dire.

Succedette l'on. Salandra, che fece un'acuta esposizione dei mali, onde sono travagliate le provincie del mezzogiorno, e toccò dei varii mezzi pratici per sollevarne le condizioni economiche, mezzi che sono la cassa principale e quasi esclusiva di quei mali.

Ma più che delle proposte egli presentò dei quesiti al governo, augurandosi che le risposte ne siano pratiche e precise.

Anche l'on. Salandra fu ascoltato con attenzione benevola dalla Camera ed applaudito dagli amici del centro.

La discussione continuerà oggi.

In fine di seduta fu annunziata una mozione dell'on. Afan de Rivera, relativa al voto e spiacevole incidente dell'altro giorno: la mozione è stata trasmessa agli uffici.

Il caso dell'on. Afan De Rivera.

Ecco il testo della lettera che l'on. Afan De Rivera ha indirizzato all'on. Presidente della Camera (*Vedi resoconto della seduta*).

Illmo Signor Presidente.

Alla mia lettera di sabato Ella, dopo averne dato comunicazione alla Camera, osservò che la lettera stessa mia poteva assumere forma di mozione.

Unico sdegno una regolare mozione progredirla di volarvi dare il debito corso.

Insisto nel pensiero che ebbi già a manifestarle per aver l'opportunità di ripetere le giustificazioni già date ai miei superiori dell'esercizio, perchè la loro natura non possono affrontare certo forme di pubblicità.

Se bene che così facendo assumo una grave responsabilità per la misione che occupo nell'esercito; ma saprò mettermi in grado di poter difendere dinanzi alla Camera il mio onore e la mia dignità.

Con perfetta osservanza mi creda Dev.mo

A. Afan de Rivera.

Provvedimenti finanziari.

Ieri mattina, alle ore 9, con l'intervento dell'on. Carcano, si riunì di nuovo la Commissione che esaminò i provvedimenti finanziari e di tesoro l'accordo su alcuni punti della modificazione proposte dalla Commissione alla tabella delle successioni. Si nominò relatore l'on. Rava rinviando l'accordo definitivo ad oggi. Fu nominato anche l'on. Orlando relatore per il progetto dalla polveri spirose.

Per le tasse di successione.

L'on. Seanino ha presentato alcuni emendamenti che modificano in senso organico e più razionale le nuove tariffe Ascali, in specie circa le successioni in linea retta. Il concetto fondamentale è che i maggiori contribuenti la somma occorrente a compensare gli sgravi proposti per questa misure.

Pel Sempione.

Iermattina, alle 11, si riunì la Commissione che esamina il progetto delle linee d'accesso al Sempione e continuò la discussione della relazione. Nocito, la cui approvazione fu rinviata ad altra seduta.

Il pagamento della rendita.

L'on. Di Broglio ha disposto che il pagamento del secondo semestre della rendita si portato ne incombici il 21 corrente.

E' noto che nei passati anni il pagamento cominciava ai primi del novembre; ora questa volta siamo ai primi del dicembre. Ciò è dovuto al ritardo nella consegna dei titoli di rendita, che sono suffidentissimi, ma al fatto che prima si facevano che i caponi emigravano all'estero, ed era questo pericolo più non esiste.

Nel settembre scorso l'on. Di Broglio ebbe intenzione d'invertire il sistema, anticipando il pagamento della rendita nominativa, ritardando il pagamento di quella al portatore.

Al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha dati i seguenti favorevoli pareri:

Dichiarazione di pubblica utilità per la condotta d'acqua potabile nella città di Fano e nelle frazioni di Rosciano, Bellocelli e Cuccano.

Idem sul definitivo del tracciato e relativo progetto ed a ponente della città di Travani.

Approvazione definitiva progetti per completamento e ampliamento al Pubblico Cimitero di Sezzanazione dell'Aran, presso le Banche di S. Romano.

Ricostruzione di un ponte sulla ferrovia Bologna-Ortenta.

Impianto di un quinto binario alla stazione di Caniccatti.

Impostazione della spesa per l'acquisto e fornitura occorrenti per l'istituzione del servizio economico nelle linee di Roma a Foggia, Foggia-Manfredonia e Cecina-Volterra.

Alla Corte dei Conti

Ieri mattina l'on. Di Broglio confusi con l'on. Finali intorno ad un movimento del personale della Corte dei Conti.

L'Esecito provvisto il collocamento a riposo di tre consiglieri si danno per sicuro le nomine a consiglieri della Corte dei Conti del comm. Zincone dir. gen. del Tesoro, del comm. Tassi dir. gen. del Debito Pubblico e del comm. Neri prov. gen. alla Corte stessa.

Elezioni politiche.

VII Collegio di Napoli. — *Votazione di ballottaggio.* — E' stato proclamato eletto Deputato l'avv. Ettore Ciccotti.

Socialisti milanesi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 10, ore 0.25 — Si riunirono 250 nel dell'Unione e dissidi. Assistevo Turati che partecipò a tre discussione.

Per protestando contro la deliberazione della Direzi ne di partito, i presenti dichiararono di fare atto di disciplina rientrando nella Federazione.

Ministero Finanze.

Setterelli Emanegoldo Commissario di riscontri nella R. Direzione di Lotto in Palermo, è stato collocato a riposo a sua domanda e nominato Cavaliere ordinario della Coro a d'Italia.

Ministero Lavori pubblici.

Per l'ordinamento delle ferrovie.

Iniziando una nuova serie di sedute in cui saranno trattati importanti oggetti, sotto la presidenza dell'on. Saporito, ieri si è adunata la Commissione per l'ordinamento di personale delle ferrovie dello Stato.

Direzi ne di partito, i presenti dichiararono di fare atto di disciplina rientrando nella Federazione.

Consolidati - Media aff. del Regno, 7 dicembre

	cap. godola	cap. cedola
5 0/0 lordo	102.34 718	102.34 718
4 1/2 netto	108.9 3/4	107.47 1/4
0/0 netto	102.89 1/4	100.36 1/4
0/0 lordo	64.48 3/4	62.93 3/4

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Genova, 9, ore 19.20 — Rendita 102.82 contanti e 102.81 fine mese — Meridionali 668 — Mediterranee 465 — Navigazione 437 — Raffinerie 379 — Banco d'Italia 881 — Banca commerciale 878.50 — Credito 801 e 802 — Carbure 556 — Metalli 12 — Acciaierie 1280 — Sconto 172.

Parigi, 9, 15,30	Apertura	Chiusura	Rendita pronto valuta
Rend. 3 0/0 (fran. 3 0/0 (ant.	101 82	101 45	104 62
» 3 0/0 perp.	101 60	101 57	101 67
» 3 1/2 0/0	101 20	101 05	101 10
ITALIANA	101 20	101 05	101 10
Ferrovie Lombarde	24 78	25	25 —
Romane	75 95	75 85	75 98
Fondiaria nuova	—	85	—
Meridionali	97 70	97 64	97 62
Mediterranee	—	102 85	102 90
Sicule	—	108 50	108 45
Banco di Parigi	—	1013	1015
Banco Ottomano	—	633	633 —
Credito Fondiario	—	3	—
Ardenti Serre	—	586	3802
Lotti Turchi	—	107	108
Fer. Meridionali Italiane	—	—	—
Obbligazioni Meridionali	—	1	1
Cambio Londra	—	25 13	25 15
» Italia	74	—	—
» Madrid	—	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

Servizio speciale del Pop. Romano.

Parigi, 9, ore 19.12 — (Banca Italiana) — Fermisti i seguenti valori nazionali. Banali acquisti *Meridionali* compre Ho Londra — 5 0/0 francese 101.45 — Italiano 101.05 — Spagnuolo 70 — 30/50 — 55/25 — 16/50 — 125/25 — 17/51 — 25/50 — 25/50 — 25/50 — 25/50 — 1903 — 29/50 — 30/50 — 58/50 — 80/50 — 60/50 — Saragozza 98 — *Tresviou* 50 — *Banque Paris* 1012 — *Crédit Lyonnais* 1008 — Brasile 4 0/0 67.40 — Transvaal 61 — De Beers 999 — Giri 2805 — Suez 4000 — Rio 2035 — Mantenuti 170 — Rimborsi 95 — *Metropolitain* 572 — Gaz 828 — Lyon 1305 — Nord 1070 — Russo-Francese 182 — Indesit 9 1/2.

Vienna, 9, forma	7	9	Londra, 9 chiusura	9	4
Cr. austriaci	656 —	653 —	Consolidati	96	96
Ungheresi	110 —	118 —	Cons. ex.	92 1/2	92 1/2
Lombarde	98 80	98 —	Italiani	100 1/2	100 1/2
Mobiliare	13 95	13 90	Turchi	25 1/2	25 1/2
Banca Austria	1003	1005	Egiziani	106 1/4	106 1/4
Londra	239 —	239 —	Argentini	25 1/2	25 1/2

Vienna, 9. — Il governo ha dato ordine di sospendere nel prossimi 15 giorni le dimostrazioni antitedesche nel palazzi di Austria nei fatti di Wrechschen sieno finite.

Berlino, 9, ore 19.25. — In un colloquio col conte Szeigenyi, ambasciatore d'Austria-Ungheria, il conte Bulow avrebbe osservato che il governo austriaco ha esitato nel impedire le dimostrazioni dei polacchi contro i tedeschi e non ha impedito che si ripetessero a Vienna ed a Leopoli, mentre in Russia si punisce pienamente la Germania per le identiche dimostrazioni avvenute a Varsavia.

Si attendono domani, discutendosi l'interpellanza del governo. Ridirevirà pei fatti di Wrechschen, maggiori schiarimenti dal Cancelliere.

Il conte di Nieuwerkerke.

(S) **New-York**, 8. — Il *New York Herald* ha da Washington che l'approvazione della Convenzione relativa al gran canale di Nicaragua è assicurata al Senato.

FRANCIA

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 9 ore 12.45. — E' atteso l'arrivo a Tolone della squadra comandata dall'ammiraglio Caillard. Rimarranno nelle acque della Siria gli incrociatori *Chanzy* e *Linois*.

Parigi, 9, ore 14.20. — Ieri sera, a Lione, durante l'illuminazione per la festa della Madonna, i gendarmi guardarono l'Arcivescovado dagli assalti dei dimostranti. L'agitazione continua.

Il duello sui fatti vuoti.

(S) **Parigi**, 9. — E' stata distribuita oggi alla Camera dei Deputati una proposta del deputato Salis che tende a fissare un dazio di 5 franchi al quintale nella tariffa massima e di 3 franchi al quintale nella tariffa minima sui fatti vuoti, di capacità inferiore a litri 300 e di 8 franchi al quintale nella tariffa massima e 6 franchi al quintale nella tariffa minima sui fatti vuoti della capacità da 300 a 700 litri.

STATI BALCANICI

(S) **Belgrado**, 9. — Gli operai e gli studenti fecero dimostrazioni contro le leggi sulla stampa e sulle associazioni, attualmente pubblicate.

La polizia e i dimostranti vennero a conflitto. Furono fatti parecchi arresti.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 9, ore 17.30. — Il secondo vicebor-gomastro di Vienna Neumayer, il quale provocò un duello col cav. Oyenhein, dicendo che un obbrobrio era in grado di dare a tutti i cittadini, gravemente offesi, fu condannato per offesa a 1000 corone di multa.

BORSE E MERCATI

Roma, 9 dicembre

Borsa fiacca quantunque non molto attiva. Rendite 102.65 a 102.87 1/2 contanti 102.85 fine mese.

La Rendita interna è 102 0/0 la seguito ogni un nuovo e sensibile deprezzamento venendo quotata 102.30 a 102.60. Buoni.

Tale deprezzamento è dovuto a vedi di conversione che abbiamo ragione di credere prossimo di ogni fondamento. L'aumento le obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 a 302, e per queste crediamo non molto esatti i calcoli che si fanno intorno alla loro conversione. Municipio Roma 506.50, S. Spirito 400, Banco d'Italia 880 — Commerciale 678 — Credito 801 — Roma 532 — Napoli 432 — Sicilia 839 — Banca Marsi 1158 — Condotte d'acqua 268 — Omnibus 230 — Meta II 130 — Immobili ant 174 — Cretto Fondiari 502.25 — **Ferrovie** 103 — Costruzi ni Venete 75 — Mediterranee 366 — Sicule 108 — Secondarie 95 — Capitali 50 — Fondi 97.6 0/0 — Mostecatini 151. Cambi deboli.

Parigi 101.60 — Londra 25.54.

Ore 18.30: Rendita 5 0/0 102.82 1/2 — Cambio 535.

Cambio dazio da gennaio 10 dicembre L. 101.63.
Dal 9 al 15 — fino a L. 100 — L. 101.65

BORSE ITALIANE — 9 dicembre 1901.
N. B. - I prezzi sono a due cifre.

VALORI	Genova	Milano	Roma	Firenze
Rendita cont.	102 85	102 85	102 70	101 85
Id. fine	102 83	102 87	102 87	—
Id. 4 1/2 0/0	108 —	108 —	108 —	108 —
Az. R. d'Italia	881	—	878	876 —
» Bancaria	—	81 50	—	—
» fer. Meridionali	—	484 50	484 50	483 75
» Mediterranee	466 —	468 50	468 —	468 50
» di Torino	—	—	385 —	—
» di Sconto	—	—	150 —	—
» Ubertina	—	—	—	—
» Cotonif.	—	—	—	—
» Mar. Gen.	436 —	437 —	—	—
» Rail. Ecc.	378 —	379 50	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	302 50	—	—
Obbligazioni 3 0/0	—	329 75	—	—
Fer. Sicule	—	305 —	—	—
Fondiarie	—	515 —	512 —	—
S. Fondiario	—	—	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	101 70	101 65	101 70	101 70
Se lino id.	102 20	102 12	102 20	102 20
Germania id.	25 57	25 56	25 58	25 58
Londra a vista	—	—	—	25 31

Genova, 9, ore 19.20 — Rendita 102.82 contanti e 102.81 fine mese — Meridionali 668 — Mediterranee 465 — Navigazione 437 — Raffinerie 379 — Banco d'Italia 881 — Banca commerciale 878.50 — Credito 801 e 802 — Carbure 556 — Metalli 12 — Acciaierie 1280 — Sconto 172.

Parigi, 9, 15,30	Apertura	Chiusura	Rendita pronto valuta
Rend. 3 0/0 (fran. 3 0/0 (ant.	101 82	101 45	104 62
» 3 0/0 perp.	101 60	101 57	101 67
» 3 1/2 0/0	101 20	101 05	101 10
ITALIANA	101 20	101 05	101 10
Ferrovie Lombarde	24 78	25	25 —
Romane	75 95	75 85	75 98
Fondiaria nuova	—	85	—
Meridionali	97 70	97 64	97 62
Mediterranee	—	102 85	102 90
Sicule	—	108 50	108 45
Banco di Parigi	—	1013	1

IL VITELLO D'ORO

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione italiana di **A. dei Valle de Paz**

IV.

In quel modo soltanto presentiva di poter riuscire vittoriosa, e per battere un colpo decisivo si allontanò da quella prudenza necessaria, tal quale come un comandante di divisione il quale dopo aver divertito il nemico con falsi attacchi, raccoglie tutte le sue truppe e le incalza al momento in cui l'avversario comincia ad essere stanco.

Pregò, supplicò si stizzì, combattè disperatamente, ripetendo che la sua presenza gli era indispensabile che la sua vita senza di lui sarebbe stata l'inferno.

Giunse perfino a mostrargli impudentemente quali vantaggi sarebbero derivati dalla loro unione.

Iacco dell'inazione, dell'isolamento, della povertà in cui era destinato ad inevocabile avrebbe avuto una casa, una famiglia; sarebbe stato il gerente della sua ricchezza, avrebbe vegliato al buon andamento delle macchine o delle sue intraprese commerciali, invece di quelle velleità di agricoltura che un giorno avevà avute, e quindi trascurate...

Non ci voleva che questo per compromettere la sua causa invece di favorirla.

Vauxchamp sulle prime l'aveva ascoltata, commosso quasi in preda ad una lotta fra il suo cuore e la sua volontà.

Non appena fu messa in ballo la questione del denaro, spari ogni esitazione ed egli rialzando il capo disse freddamente:

— Signora, giacchè non è possibile ch'alla sia mia moglie credo che sarebbe bene tralasciare una discussione che ha già durato molto, e separarci da buoni amici.

Fecero ancora pochi passi nel vialo che conduceva verso casa, lei ad occhi bassi divorata da una sorda rabbia a senza cesare aprire bocca.

Roberto si fermò e prendendo le mani della giovane, la guardò con affettuosa simpatia.

Al che rialzando gli occhi già molti di pianto ella le diede con un'espressione talmente triste ch'ei fu sul punto di cadere ai piedi chiedendole scusa.

Questo momento di debolezza fu breve.

Tornato alla realtà, le fece un inchino degno un lungo bacio sulle sue dita e disse:

— Addio, signora.

— Questa è la parola definitiva? Roberto?

— Sì... quando l'uno e l'altro avremo dimenticato simile pazzia, potremo riprendere le nostre relazioni da buoni vicini.

" Soltanto in quel caso saremo al sicuro da ogni pettegolezzo.

Sforzandosi a sorridere la giovane soggiunse:

— Allora non le dico addio, ma a rivederci!

— Sì, a rivederci!

Le strinse un'altra volta la mano e se ne andò col cuore angosciato.

Quando fu lontano e che il cammino ebbe calmato la sua sovreccitazione facendogli percepire più chiaramente le idee, Roberto fece un gesto di rabbia,

Dire che ancora un po' avrebbe colmi alle seduzioni di quell'affascinatrice!

Innamorarsi d'una donna di trentacinque anni divorziata, e che prima di offrirsi a lui chiedeva quante avventure aveva avute!

E perchè aprisse gli occhi aveva dovuto tradirsi essa stessa parlando di denaro!

Ora sì che capiva quali fossero i suoi progetti!

Veramente sarebbe stata una ridicolaggine vendere a quella donna il suo nome onorevole per un milione o due.

Ebbene dopo tutto, lei faceva la sua parte.

Poi, forse non era pervertita a tal punto e nella sua accanita persecuzione vi era del trasporto. Cosa possibilissima.

Questa riflessione che lusingava la sua vanità gli rinsci gradita, tanto che appena entrato in casa, andò nel salotto e gettò nello specchio una sguardo di compiacenza.

Sì, difatti la cosa poteva spiegarsi.

Ad onta del suoi trentacinque anni era ancora in grado di suscitare delle passioni.

L'occhio era vivace, la capigliatura nè brizzolata, nè grigia; i baffi biondi e morbidi avevano una piega elegante.

Si avvicinò allo specchio per constatare se la carnagione rispondeva a quell'insieme.

...Eh! qui non andiamo tanto bene!

Si fece indietro a poté convincersi che allontanandosi acquistava maggior valore.

— Ma dopo tutto cosa sto a confondermi? Mi par di esser diventato uno stupido ad occuparmi di simili bagattelle... soggiunse.

" E'a un uomo non ne parleremo più ed io potrò ristabilire le mia visite.

" So quella donnina non la vuole come moglie tengo però a conservarmela come vicina... No, come moglie, no; se almeno fosse vedova, ma divorziata... no, non c'è che fare: ho le mie idee ch'eccheè ne dica il curato.

I primi giorni parvero a Roberto interminabilmente lunghi.

Si era talmente abituato a quel pellegrinaggio giornaliero, che rompeva la monotonia a rischiarava le giornate tristi dalla sua vita che, come un bambino a cui vien tolto un giocattolo non seppe in sulle prime come occupare il tempo.

VI.

Cercò bensì di pensare ai lavori della fattoria, che da qualche mese aveva trascurato, ma Giuseppe gli disse e ridisse che tutto andava bene, e nelle migliori condizioni, cosicchè la sua natura fedelente prese il sopravvento, dispensandolo da un'inutile servitù.

Nel frattempo Meranlai venne a trovarlo, e gli domandò se andava ancora a Maison-Neuve:

— No, di fronte al chiacchiericcl che già circolavano, he creduto bene mostrarmi più guardingo — rispose Vauxchamp.

— Ah! care mio, se ti lasci abbindolare da tali stupidaggini, finirai per non uscir più neanche di casa tua; e chi sa se i vicini non vi trovassero da ridire.

" Io invece, non vado tanto in là, e non mi preoccupo di quello che p.tranno dire sul conto mio.

— Mi meraviglia grandemente in te che sei sempre stato schiavo dei pregiudizi.

" Non son tre mesi, avresti creduto un disonore per te l' offrirti di andare dalle signore Lebaire,

— E' vero, ma via caro Roberto io ho una scusante; non vi è pettegolezzo che tenga lo sai, quando il cuore ha parlato.

" E' forse colpa mia se la signorina Marcella mi ha svregato?

Vauxchamp alzò le spalle sorridendo ironicamente.

Massimo non insistette e mutando soggetto, riprese:

— In ogni modo, poveretto devi annoiarti orribilmente tutta la benedetta giornata.

— Abbastanza; vado a sedermi sul vecchio ponte levatoio e guardo scorrer l'acqua.

— Non fai qualche giro nei tuoi campi per vedere come vanno i raccolti?

— Oh! no; Giuseppe mi dice che tutto va bene, e siccome se ne intende più di me e mi è devoto, lo lo lascio fare.

Massimo meravigliato abbandonò le braccia.

— Ed è in conseguenza della sua assicurazione che tu ti tieni per dispensato di accertarne da te?

" Ascolta mio caro, mi pare che questa sia una vera bestialità...

— Ma lo sorveglio, sai. Giuseppe mi rende conto tutti i mesi.

— Lagnone che sei!

" E tu credi o ci ciò di non essere derubato? Non vorrei accusare il tuo prodoso Giuseppe, ma sta' attento perchè i contadini non tutti gli stessi: dal primo all'ultimo non hanno che uno scopo; quello di ingrare a modo loro i proprietarii.

" Faresti bene in seguito ad esser più prudente e più chiaroveggente...

" Ed ora, a rivederci! Cerca di venire a prenzo da noi uno di questi giorni.

Vauxchamp non fece calcolo del consigli avuti e continuò a vivere nella solita apatia.

Quando si annoiava troppo andava a far visita all'abate Desnoyers, che col suo carattere franco e con la sua grande intelligenza gli procurava un incanto speciale.

Parlavano di politica, di controversie religiose o pure si lasciavano nelle gravi questioni sociali o letterarie; e siccome nelle discussioni loro, il senso comune e la cortesia andavano alla pari, ne risultava un vero godimento intellettuale, che le reciproche disfatte convenientemente riconosciute, non menomavano in nulla.

Fino a quel momento Roberto, per quanto trattasse l'abate con semplice familiarità, pure non aveva osato confessare all'amico le sue segrete preoccupazioni.

Il prete troppo discreto per provocare una confidenza, era allo stesso tempo troppo perspicace per non averla già indovinata.

E il giorno in cui Vauxchamp gli domandò se avesse osservato che non andava più a Maison Neuve il curato rispose bonariamente.

— E' da qualche giorno che l'ho notato; anzi, parlando con tutta franchezza, le dirò che non mi ha arrecato sorpresa.

— Per cui saprà ciò che è passato fra noi?

— Non precisamente, ma ho indovinato in parte, e così ho potuto spiegarmi il suo contegno.

Vauxchamp allora senza farsi pregare raccontò tutto omettendo qualche particolare del suo ultimo abboccamento con Enrichetta.

Il curato ascoltò attentamente e quando l'altro ebbe finito, riprese a dire:

— Adesso mi permetterà che esprima il mio parere non come prete ma come amico.

Essendo egualmente premuroso per tutti i miei parrocchiani e specialmente per le abitatrici di Maison-Neuve, che non posso per caser molto devoto, posso permettermi di essere sincisero e di non transigere come uomo.

Ponendo la questione sotto questo punto di vista, le dico che ha avuto ragione di agire come ha fatto; quella non è una donna per lei.

Il divorzio? Oh! non ne faccio gran conto, perchè se come cattolico e come prete sono obbligato a respingerlo, sarei proclive viste le mie mire personali, ad ammetterlo in molti casi.

Non è dunque ciò — parlo come amico vero? — che costituirebbe un impedimento al suo matrimonio. No, ma secondo me la signora Lebaire, dati i suoi... precedenti, non potrebbe essere una donna seria.

— Anch'io lo credo, d'ase Roberto.

— Tanto più che avuto riguardo alla convenienze, questa unione sarebbe stata una grave mancanza per parte sua.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' Amministrazione del **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(Paiano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13	Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 17 - Trim. 9
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 17 - Trim. 9	Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13

—(Con L'ECO DELLA MODA)—

N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 5 parole L. 5 - di 10 L. 10 - Cinque in più, Cronaca, L. 1 la linea - Per Uffici, cent. 50 - Sulla Prima (testa S. pag) cent. 70. 4a Pagina, Cent. 80 la linea - Economiche (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al sesto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al S. p. si danno gratis i biglietti), dalle 10 alle 15.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MURAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia, 9)
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-15 (Portoncino V. Sagristia 9)
Terme di Tito: via Labicana 75, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Terme Deciane: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo INDUST. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 14.
— COLONNA: via Pilotta 17, dalle 11 alle 15
— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 9 alle 15
Biblioteca Lancisiana: via Lungara 29, dalle 10 alle 16.

Alla BORGHESE fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro giornali del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 13
Id. RICCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 13.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia, dalle 9 alle 13.
Id. ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme Romane: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16[17].
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla in via delle Sette Chiese 274 dalle 9 alle 14.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 77, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 14.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo e Anfiteatro Flaviale: dalle 7-12 dalle 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Serpieri Scipione e Colombario di Pomponio Hyacinthus via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO
Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000
Direzione Gen: ROMA- Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres*, (servizio combinato colla Società *La Veloce*) partenze da *Genova* ogni mercoledì.
Per *New York* (servizio combinato colla Società *La Veloce*) partenze da *Genova* ogni lunedì, da *Napoli* ogni mercoledì.

Per *Rio Janeiro* e *Santos*: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.
Per *Aden* e *Bombay*, coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* al 19 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per *Massaua*: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14, da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10; da *Suez* ogni quattro mercoledì alle 24.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per *Alessandria d'Egitto*: da *Venezia* al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni Giovedì alle 10.
Per *Malta* e *Tripoli* (coincidenza a *Malta* ogni secondo martedì per *Benghasi* a *Cirene*) da Genova ogni mercoledì alle 21; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.
Per *Pireo, Costantinopoli* e *Odessa*: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.
Per *Corfù e Patrasso*: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.
Per *Tunisi*: da *Genova* ogni Mercoledì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Lunedì alle 18; da *Palermo* ogni martedì alle 15.
Per gli *Scali della Sicilia*: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro mercoledì alle 15; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10.
Partenze giornaliere da *Napoli* per *Palermo* alle 18, da *Civitavecchia* per *Golfo Aranci* alle 17 ecc., ecc.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all' Ufficio della Società via MercedeN. 48.

La veggente

Sonnambula **ANNA D'AMICO** dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari, affetti, commerci, speculazioni, per corrispondenza. Basta inviare una domanda scritta, non importa se lunga o breve, accompagnata da una lettera raccomandata, o cartolina Vaglia, del prezzo stabilito, che è di Lire 5 per ogni domanda. Si risponde per lettera raccomandata. Si riceve per consultazioni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Via Nomentana, N. 2, piano secondo, SCALA A SINISTRA. **PIETRO D'AMICO.**

Parafulmini

Asta lavoro m. 4 1 2 **L. 13,50**
Collarlo di bronzo **» 9,50**
Punta rame alta cm. 20 **» 5,50**
Corda rame a 5 fili **» 0,65**
Piastra di rame 20X30 **» 5,00**

Catalogo gratis. Forniture e impianti — **ELIO GALLE MOLLE.** Via Due Macelli, 19e41. Telefono N. 1914 — Fabbricanti di apparati elettrici, forniture dello Stato e delle Ferrovie, **Roma**

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Sociale L. 180 milioni, interamente versato
(ammortizzato per Lire 448,500)

In seguito a deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione, a datare dal 2 Gennaio 1902, sarà pagato ai portatori delle *Azioni Sociali*, contro rilascio della *Cedola N. 32*, presso le Casse della Società in Milano Foro Bonaparte 31, ed in Napoli Stazione Centrale, o presso le Casse e Banche incaricate, il primo acconto sul dividendo dell'esercizio 1901-1902, nella identica misura degli esercizi passati, e cioè in ragione di L. 7,00 per ciascuna azione.

Il pagamento dell'interesse fisso semestrale, maturatesi al 1° Gennaio 1902 sulle *Obbligazioni Sociali 4 0/0*, avrà luogo, a cominciare dal successivo giorno 2, contro consegna di la Cedola N. 23 presso le Casse della Società in Milano Foro Bonaparte 31, ed in Napoli Stazione Centrale, o presso le Casse e Banche incaricate.

Milano. Dicembre 1901.

La Direzione Generale.

Neuronikon Kernot

Tonico. ricostituente, digestivo.

Questo preparato riesce il più utile rimedio, come risulta da numerosi esperimenti praticati da distinti clinici, nella neurastenia e in tutte le affezioni dipendenti da esaurimento nervoso; accompagnato all' igiene, è l'unico rimedio atto a debellare la noiosa sintomatologia neuropatica.

Ogni bottiglia si vende in Napoli lire TRE.

Contro vaglia-postale o cartolina-vaglia di lire sette se ne spedisce in provincia 2 bottiglie per posto franco.

Unico deposito nella Farmacia inglese di KERNOT Farmacista di S. M. il Re d' Italia — Strada S. Carlo n. 14 - NAPOLI - palazzo proprio.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) comprenderebbe cassiere, amministratore simili in Roma, o come segretario, compilista o corrispondente scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ».

Cerco appartamento vuoto da 10 per il primo marzo, disposto affittarlo anche subito, scrivere Conte R. forno posta, Roma. 84

Si vende una cucina economica smerlosiana a 3 fornelli con tutti gli accessori. Per vederla dal portiere via Palermo N. 21. 47

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vicolo Gaetana 17 A al ponte Umberto affittasi appartamenti di 7 stanze completamente rifatti a nuovo. 35

II^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Grande ribasso carbone vendita a peso L. 6 al quintale, legna L. 2 balle di campagna L. 1. Mandasi in qualunque punto della città. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 120. 39

Tipografia del POPOLO ROMANO.
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach a/M.
Fabb. Ditta E. Magnani — succ. Senger-Wirth Lugo a

III^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono si cede a prezzo conveniente. Rivolgersi per l'indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 43

Si scrive a macchina a due soldi la via della Campana 37 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 67r

Pianoforte incrociato nuovo garantito vendesi presso d'occasione via Boncheto 41 A pianterreno. 38

Distinta signorina che conosce l'inglese e conversazione francese di lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 46

Distinta signorina da lezioni private di canto, pianoforte, flauto, mandolini d'amore e mandolone, accompagnare comprende il francese. Discorrere via delle Coppelle N. 28 p. mezzo, prima porta a sinistra dalle 10 alle 11

Signora sola vedova, indipendente, cerca posto di commessa negozio, cassiera o magazziniera qual sposa di commesso, moderne pretese, buone referenze. Scrivere iniziali S. R. p. Lungo Torre Prati 17, Roma. 58

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e canto elementari a domicilio non e dotte altrove. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 800

Anno II. Rispettura della Sede di convegno amicone di lungo corso, e lunga tradizione per superiore restauri presso l'*Istituto Frobeniano* via in Aquino 108.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma ar. in Roma

Roma	7.5	9.10	—	13.20	16.10	18.35	22.55
Foligno	8.15	8.3	14.30	18.—	21.30	—	—
Milano	8.15	8.30	14.30	18.—	21.30	—	—
Foligno-Ancona	5.30	—	18.—	—	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	8.30	6.40	—	13.30	20.10	—
Terni-Avezzano	7.10	9.—	—	11.30	16.35	—	—
Terni	—	9.9	—	—	—	—	—
Mandela-Sulmona	—	9.—	—	—	—	—	—
Cittaducale	5.30	9.10	7.30	11.40	14.40	17.5	21.—
Fiuggi	8.9	9.35	12.5	—	16.5	18.9	—
Marino-Albano	7.18	9.45	12.5	17.—	—	—	—
Assisi-Siena (T. A.)	—	9.5	—	17.—	—	—	—
Assisi-Arezzo (T. A.)	6.45	—	—	17.—	—	18.2	—
Arezzo-Firenze	6.4	8.30	4.30	11.—	13.8	—	—
Rimini-Bologna	6.4	—	—	17.28	—	—	—
Fiumicino	9.30	—	—	—	—	—	—

ARRIVI DELLE LINEE G.

Napoli	7.5	8.5	12.25	14.10	18.30	—	20.20
Pisa	—	1.30	10.10	—	—	12.20	20.45
Torino	—	1.—	7.—	—	—	12.20	20.45
Milano	—	5.30	10.5	—	—	12.20	20.45
Ancona-Foligno	7.15	—	14.30	—	—	—	—
Rimini-Firenze	8.14	10.30	—	18.20	—	22.45	23.25
Avezzano-Terni	8.—	—	—	14.30	18.8	22.15	—
Tivoli	—	11.25	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela	—	—	—	—	—	—	—
Cittaducale	7.—	8.57	9.30	11.9	14.30	18.10	22.30
Fiuggi	7.31	9.46	13.45	6.36	—	19.—	—
Albano-Marino	—	9.50	14.30	—	19.44	—	—
Assisi-Arezzo	8.20	—	—	—	—	—	—
Assisi-Siena	5.38	9.24	14.30	18.—	—	—	—
Arezzo-Firenze	5.38	9.5	—	18.5	20.4	—	—
Fiumicino	7.—	11.—	7.—	20.—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	7.—	8.30	11.30	15.—	—	—
Arr. a T.	6.30	8.—	9.30	12.30	16.—	—	—
Tivoli A.	7.—	8.30	10.—	13.—	16.30	—	—
Tivoli p.	7.30	9.—	11.30	15.—	16.30	—	—
Roma a.	8.—	9.30	12.—	15.30	18.—	—	—

Maestra di piano madre di famiglia

ordinata con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 664

Per allieve di canto

La signora Maria Di Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi lvi. 50

Una buona stiratrice

desidera trovare lavoro Ottime referenze scrivere alla casa signorile. Rivolgersi Ufficio del Roman Herald. 48

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Camere mobiliate esposte a sole bellissime con ingresso indipendente. Prezzo modico. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini. 32

Appartamentino

mobiliato tutto nuovo elegante camera ancora nuova, bel giardino, ascensore galantina presso via Cavour. Recapito Emporio Spagne Piazza Colonna Contobovo 3. 9o

In via Sallustiana 38

affittesi bel quartierino libero, elegantemente mobiliato, composto di due camere e salotto, esposto a mezzogiorno. Volendosi, si darebbe anche pranzo con. Via delle Quattro 10 poi. 60

Appartamento mobiliato

si pensa a Roma, Cent. 80 la linea - Economiche (Vedi tariffa speciale).
Chiesa, via Torre Argentina 32, numero sul Corso Vittorio Emanuele, o Torre Argentina 5, primo piano. Le chiavi si prendono presso Porta V. 65

Camera grande

ed una piccola bene mobiliate da affittarsi in famiglia onesta pensione. Rivolgersi Contessa Umberto I N. 134 interno 6, Roma. Scuola rivolgersi al portiere. 44

Diverse camere mobiliate

grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 35 con vista bellissima e verso il giardino. Si possono unire. Volendo, anche pranzare. 31

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Costanza Amare è soffrire. Ecco la mia grande sventura, ricchi ricchi. Giotto sacro preferenza il più acuto tormento, amando in a qualunque più sono valutata, amando un'altra. Basta così senza il minimo orgoglio, che o lega a me direttamente davanti a Dio. T'accerto gli ardenti dolcissimi e la mano candida. Cara, cara, cara, aspetta una tenerezza dell'ultima mia. 33

Francia Sempre meglio! Cosa pretendi? Non hai fiducia? Sono proprio stufo stanco. Voglio ricominciare nella vita, malgrado propositi fatti, nel mezzo distrarremmi. Ora fai pure comodo tuo cosa conto più te? Quando? Mille... ITALIA 16

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sara preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dal Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.